

---

# Rapporto sui progetti del DDPS

Valutazione dei progetti al 31 dicembre 2020



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

**Dipartimento federale della difesa,  
della protezione della popolazione e dello sport DDPS**

**Impressum**

Editore Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport DDPS, Segreteria generale DDPS

Redazione Progetti, pianificazione e controlling DDPS; Comunicazione DDPS

Premedia Centro dei media elettronici CME, 80.191 i

Copyright 04.2021, DDPS

Internet [www.ddps.ch/rapporto-sui-progetti](http://www.ddps.ch/rapporto-sui-progetti)

## 1 Introduzione

---

- 1.1 Introduzione **4**
- 1.2 Sviluppo dei progetti 2020 **4**
- 1.3 Direzione, sorveglianza e coordinamento dei progetti principali del DDPS **5**
- 1.4 Analisi interna ed esterna degli acquisti **5**
- 1.5 Considerazioni riguardanti singoli progetti/programmi **8**

## 2 Progetti principali

---

- 2.1 Air2030: nuovo aereo da combattimento (NAC) **14**
- 2.2 Air2030: sistema di difesa terra-aria a lunga gittata (DTA LG) **16**
- 2.3 Air2030: C2Air – Sostituzione dei sistemi di condotta del sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako **18**
- 2.4 Air2030: Radar – modernizzazione dei sistemi di sensori del sistema di sorveglianza dello spazio aereo Florako **20**
- 2.5 FITANIA: Telecomunicazione dell'esercito (TC Es) **22**
- 2.6 FITANIA: Rete di condotta Svizzera **24**
- 2.7 FITANIA: Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 **26**
- 2.8 Sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15) **28**
- 2.9 Sistema militare di avvicinamento controllato (MALS Plus) **30**
- 2.10 Sistema di comunicazione vocale dell'esercito (VSdA) **32**
- 2.11 Sistema di esplorazione tattico (TASYS) **34**
- 2.12 Sistemi di Enterprise Resource Planning Difesa/armasuisse (sistemi ERP D/ar) **36**
- 2.13 Ammodernamento dei veicoli Duro **38**
- 2.14 Sistema mortaio da 12 cm 16 **40**
- 2.15 Prolungamento della durata di utilizzazione degli aerei da combattimento F/A-18 **42**
- 2.16 Mantenimento del valore degli elicotteri da trasporto Cougar **44**
- 2.17 GENOVA DDPS **46**
- 2.18 Scorpo delle prestazioni TIC di base DDPS **48**
- 2.19 Ex deposito di munizioni di Mitholz **50**
- 2.20 Mantenimento del valore di Polycom 2030 (Polycom 2030) **52**
- 2.21 Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS) **54**
- 2.22 Modello geologico nazionale (MGN) **56**
- 2.23 Banca di dati nazionale per lo sport (BDNS) **58**



---

# 1

# Introduzione

## 1.1 Introduzione

Analogamente ai rapporti degli scorsi anni, il presente rapporto intende illustrare in modo trasparente e comprensibile lo sviluppo dei progetti principali del DDPS e descriverne le prossime tappe. I rapporti successivi permetteranno dunque anche di confrontare l'evoluzione dei differenti progetti nel tempo.

Nel DDPS sono complessivamente in corso di realizzazione diverse centinaia di progetti. Questa cifra impressionante è dovuta in particolare al fatto che gli acquisti più importanti vengono realizzati da armatisse sotto forma di progetti. Tuttavia, non tutti gli acquisti hanno una rilevanza a livello di vertici del Dipartimento. La scelta dei progetti principali del DDPS, ora disponibile, è stata effettuata d'intesa con le commissioni e delegazioni parlamentari sulla base dei valori indicativi seguenti:

- si tratta di un progetto chiave della Confederazione nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- il progetto è finanziariamente importante e prevede oltre 100 milioni di franchi di investimenti;
- l'onere interno riassuntivo in materia di personale supera i 10 anni/persona;
- si tratta di un progetto pluriennale (durata);
- il progetto ha una elevata rilevanza politica e/o strategica per il Dipartimento e l'ufficio;
- l'interesse pubblico per il progetto è elevato;
- il progetto è complesso e presenta un elevato potenziale di rischio.

Ne consegue che nel presente rapporto non figureranno più i progetti Sistema di terra per la radiocomunicazione aeronautica 2020, Mini droni, Simulatore di condotta e ACHAT fase 2, mentre ora si riferirà sui seguenti progetti:

- ammodernamento dei veicoli Duro;
- mortaio da 12 cm 16;
- prolungamento della durata di utilizzazione degli aerei da combattimento F/A 18;
- mantenimento del valore degli elicotteri da trasporto Cougar;
- ex deposito di munizioni dell'esercito di Mitholz.

## 1.2 Sviluppo dei progetti 2020

Nel corso del 2020 sono stati portati brillantemente a termine alcuni progetti.

In seguito a una mozione dell'ex consigliere agli Stati Hans Hess e al conseguente mandato del Parlamento, è stato avviato il progetto Polizia aerea 24 (PA24). Con questo progetto è stata raggiunta in quattro tappe una prontezza permanente al decollo e all'impiego di due velivoli da combattimento armati entro 15 minuti al massimo. La prima fase ha avuto luogo a partire dal 2016: per 50 settimane i due aerei sono stati pronti al decollo nei giorni feriali dalle 8.00 alle 18.00. Nel 2017 la prontezza è stata ampliata a 365 giorni all'anno. Dall'inizio del 2019 i jet sono pronti al decollo dalle 6.00 alle 22.00 e dalla fine del 2020 la prontezza all'impiego è ora estesa a 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

L'ex progetto principale PA24 è dunque stato ultimato con successo entro il termine previsto. Il servizio di polizia aerea garantisce ora 24 ore su 24 la sicurezza e la sovranità sullo spazio aereo svizzero.

Il centro di calcolo CAMPUS è operativo da marzo 2020. Oltre che dal DDPS, è utilizzato anche dall'amministrazione civile. A fine 2020 è stato preso in consegna anche il centro di calcolo FUNDAMENT.

In seguito alla moratoria concordataria decisa per il fornitore di motori austriaci Steyr, a metà 2019 è stato necessario passare a un motore di Fiat Powertrain Technologies (FPT) per il progetto Duro. Il nuovo motore rispetta la normativa EURO 6 sulle emissioni di gas di scarico ed è quindi più ecologico del motore Steyr originariamente previsto. A fine 2019 la complessa fase di test e di prove del nuovo motore FPT era quasi conclusa. Nel 2020 è stato dunque possibile rilanciare progressivamente la produzione in serie. A fine 2020 erano stati collaudati e consegnati 264 veicoli, 14 in più rispetto al numero concordato per contratto.

Ad oggi, su un totale di 2220 Duro (1 940 veicoli per il trasporto di truppe e 280 per il trasporto di materiale), ne sono già stati trasformati 683 (di cui 419 ancora equipaggiati di motore Steyr, che dovranno essere dotati successivamente di un motore FPT).

Confrontando questo rapporto con quello precedente si può constatare che la maggior parte dei progetti principali sono ben istradati, mentre alcuni di essi richiedono maggiore attenzione. A fine 2020 la valutazione dei criteri «obiettivi», «finanze», «personale» e «scadenze» è globalmente peggiore rispetto all'anno precedente. Su complessivi 23 progetti, otto procedono «secondo i piani». Per sette progetti, due o tre criteri ottengono la valutazione «secondo i piani». Per altri otto progetti, tre o tutti i criteri ottengono la valutazione «limitato».

### 1.3 **Direzione, sorveglianza e coordinamento dei progetti principali del DDPS**

I vertici del Dipartimento seguono da vicino i progetti di rilevanza strategica che implicano un importante impegno finanziario, un orizzonte temporale pluriennale e profonde interdipendenze con altri progetti. Il capo del DDPS e i suoi diretti subordinati vengono informati regolarmente sullo stato di avanzamento e sullo sviluppo dei progetti principali del Dipartimento e, laddove necessario, emanano direttive operative per il proseguimento dei lavori. Questi progetti principali del DDPS sono anche al centro dell'attenzione del Parlamento. Il Controllo federale delle finanze verifica inoltre in modo sistematico i progetti chiave nell'ambito TIC.

Nel 2018 il DDPS ha emanato istruzioni concernenti la cooperazione tra le unità amministrative Difesa e armasuisse, basate sul metodo standardizzato di gestione dei progetti HERMES in uso presso l'Amministrazione federale. Queste istruzioni disciplinano la collaborazione in materia di progetti delle organizzazioni interessate nel corso dell'intero ciclo di vita di sistemi e materiali.

### 1.4 **Analisi interna ed esterna degli acquisti**

La consigliera federale Viola Amherd, capo del DDPS, si è prefissa di migliorare le procedure d'acquisto di beni d'armamento. Dopo una prima analisi interna, nell'autunno 2019 è stata commissionata un'analisi esterna di queste procedure, per verificare se e come è possibile migliorare i processi d'acquisto. L'analisi esterna è stata eseguita dalla società Deloitte SA. Inoltre, un gruppo di accompagnamento composto di rappresentanti esterni ha riflettuto sui risultati forniti da Deloitte e ha anch'esso formulato le proprie raccomandazioni.



Rapporto Deloitte,  
20 maggio 2020

I risultati e le raccomandazioni di Deloitte e del gruppo di accompagnamento sono disponibili dall'estate 2020. I risultati evidenziano che un gran numero di progetti si svolgono senza difficoltà, anche in un confronto a livello internazionale. Al tempo stesso, tuttavia, l'analisi rivela che le attuali procedure d'acquisto potrebbero essere strutturate in modo più efficiente, in particolare sul piano delle tempistiche, della qualità e dei costi. Nel frattempo il DDPS ha elaborato dei piani di attuazione a tale riguardo.

#### **Raccomandazione 1: dialogo sulle capacità**

Oggi le decisioni del Parlamento sull'acquisto di materiale d'armamento si basano sui messaggi annuali sull'esercito. In questi messaggi il materiale è proposto in forma di singoli sistemi con crediti d'impegno specifici. Manca invece un approccio strategico, che illustri al Parlamento il futuro orientamento dell'esercito e le capacità che esso acquisirà, manterrà o ridurrà negli anni a venire.

Nel secondo trimestre 2021 il DDPS sottoporrà al Consiglio federale un documento interlocutorio sull'attuazione dettagliata dello sviluppo delle capacità militari. L'attuazione di questa raccomandazione non richiede un adeguamento delle basi legali, per esempio della legge federale sulle finanze della Confederazione. Invece, devono essere adeguate le direttive e istruzioni interne del DDPS.

#### **Raccomandazione 2: pilotaggio degli acquisti**

Le analisi esterne hanno evidenziato da un lato che l'attuale coordinamento dei progetti può essere migliorato. D'altro lato, il DDPS istituirà un servizio sovraordinato con funzione consultiva per il pilotaggio degli acquisti, il quale garantirà un pilotaggio più complessivo rispetto a oggi. Questo nuovo servizio viene a completare gli attuali organi di coordinamento. In concreto, si tratta di creare in seno allo Stato maggiore dell'esercito un ufficio responsabile della gestione del portafoglio di progetti costituito dall'Aggruppamento Difesa e da armasuisse.

L'ufficio responsabile della gestione del portafoglio di progetti è dotato di facoltà di coordinamento e di consulenza. Inoltre, appronta le basi decisionali occorrenti e formula proposte di decisione all'attenzione dei corrispondenti organi del DDPS. Infine, assicura una gestione unitaria dei rischi e della qualità. L'attuazione definitiva è prevista per il 1° gennaio 2023.

#### **Raccomandazione 3: committenti**

La visione d'insieme/supervisione viene migliorata/rafforzata, garantendo al tempo stesso che i vari settori dell'esercito si assumano le loro responsabilità. Si tratta di responsabilizzare maggiormente i settori che dovranno gestire un sistema.

In avvenire, nel processo d'acquisto, il servizio richiedente, ossia il futuro utente di un sistema, assumerà anche il ruolo di committente nei confronti del servizio centrale d'acquisto in seno al DDPS. In questo modo il committente sarà maggiormente responsabilizzato. Per l'intero periodo di un acquisto sarà dunque assicurato uno stretto scambio tra servizio richiedente e servizio d'acquisto. Per i grandi progetti vi sarà dunque un unico servizio competente che si assumerà la responsabilità a partire dall'avvio di un progetto d'acquisto e fino alla messa in servizio del nuovo materiale d'armamento. Lo Stato maggiore dell'esercito continuerà a essere responsabile dello sviluppo complessivo dell'esercito. Questa raccomandazione sarà attuata nel 2022.

Oltre a queste tre raccomandazioni principali, Deloitte e il gruppo di accompagnamento hanno formulato altre sei raccomandazioni:

- Nell'ambito dei progetti d'acquisto occorre promuovere una cultura della responsabilità e dell'errore nonché una disponibilità al rischio adeguata. A tal fine occorre in particolare elaborare i principi di una cultura della responsabilità e sviluppare una matrice degli errori e dei rischi. Questa raccomandazione sarà attuata gradualmente entro la fine del 2023.
- Inoltre, il metodo di gestione dei progetti del DDPS deve essere completato con nuovi scenari. Per acquistare più rapidamente sistemi e componenti di sistemi con cicli di innovazione molto brevi o urgentemente necessari, viene creata una cosiddetta «corsia preferenziale». L'attuazione è fissata nel 2021.
- Per meglio tenere il passo con l'evoluzione tecnologica, occorre sfruttare meglio soluzioni innovative. A tal fine, le competenze del DDPS (in particolare quelle di armasuisse Scienza e tecnologia) e degli ambienti scientifici e dell'economia privata devono essere coinvolte maggiormente nella ricerca di soluzioni. Questa raccomandazione sarà attuata gradualmente entro la fine del 2023.
- Attualmente gli acquisti sono gestiti con una molteplicità di strumenti e programmi informatici. In futuro il DDPS gestirà gli acquisti di beni d'armamento con un unico strumento informatico, per migliorare la trasparenza, l'automatizzazione, la maneggevolezza per gli utenti e la compliance. Aspettando l'introduzione del sistema SAP di ultima generazione (SAP S/4HANA), prevista nel 2026, il DDPS opererà con una soluzione transitoria, già a partire da quest'anno.
- L'ultima raccomandazione di Deloitte suggerisce di affilare il modello gestionale del DDPS con una serie di collaudate misure. Per esempio, in avvenire i beni che appartengono a uno stesso gruppo merceologico non dovrebbero più essere acquistati da settori di competenza diversi di armasuisse, bensì dovrebbero essere acquistati da una sola entità. Questa raccomandazione sarà attuata nel 2021.
- Infine, il gruppo di accompagnamento ha raccomandato di analizzare approfonditamente le possibilità offerte dalla base tecnologica e industriale rilevante in materia di sicurezza (STIB). Occorre sviluppare un approccio che consenta di misurare meglio la STIB. Lo stato della STIB sarà verificato periodicamente mediante monitoraggio e dovrà essere assicurato un sistema di rapporti che informi costantemente in merito ad attività e progetti concreti. L'attuazione di questa raccomandazione sarà ultimata entro la fine del 2021 nel quadro dei Principi del Consiglio federale del 24 ottobre 2018 in materia di politica d'armamento del DDPS.

## 1.5 Considerazioni riguardanti singoli progetti/programmi

Qui di seguito vengono presentate alcune osservazioni riguardanti taluni progetti/programmi che attualmente devono essere oggetto di un'attenzione particolare.



*Video FITANIA,  
l'infrastruttura  
informatica  
fondamentale  
dell'esercito*

**FITANIA:** per poter adempiere il proprio mandato, l'esercito deve essere in grado di ricevere e diffondere informazioni in modo sicuro e affidabile in qualsiasi momento. Per garantire la sicurezza anche nel ciber spazio, ha bisogno di infrastrutture, reti e mezzi di comunicazione sicuri e autonomi. Questi tre elementi, strettamente connessi tra loro, sono raggruppati nel programma FITANIA, che garantisce il coordinamento tra i progetti «Telecomunicazione dell'esercito» (TC Es), «Rete di condotta Svizzera» e «Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020».

### **FITANIA / Rete di condotta Svizzera**

Sul piano concettuale, il rinnovo, rafforzamento e completamento della Rete di condotta Svizzera si basa sul Rapporto sull'esercito 2010, ed è stato avviato con il Programma d'armamento 2013. La Rete di condotta Svizzera viene sviluppata, ammodernata e uniformata progressivamente dal 2006.

La rapida evoluzione tecnologica e il continuo aumento del volume di dati abbrevia la durata di utilizzazione della Rete di condotta Svizzera. Esiste un bisogno costante di ulteriore sviluppo. Il progetto rispecchia questa progressiva evoluzione prevedendo varie fasi. Con il messaggio sull'esercito 2021 inizia la fase IV del progetto, che prolunga la durata del progetto fino al 2028. L'ampliamento proposto consente di garantire l'esercizio della Rete fino alla fine degli anni 2020. Alcune ubicazioni dell'esercito e della Confederazione che non erano ancora collegate, ma sono rilevanti per l'impiego, saranno ora allacciate. Inoltre, alcuni punti di collegamento con il TC Es saranno modernizzati e ne saranno creati anche di nuovi. Infine, l'infrastruttura sarà meglio protetta contro la distruzione fisica e contro la penetrazione. Nell'ambito del progressivo sviluppo saranno proposte ulteriori fasi con i prossimi messaggi sull'esercito.

### **FITANIA / Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020**

Le costruzioni grezze dei primi due centri di calcolo sono state consegnate al gestore. Il terzo centro di calcolo, KASTRO II, non è ancora stato consegnato a causa di ritardi legati alla ricerca di una nuova ubicazione. Le rifiniture interne dei centri di calcolo saranno realizzate nell'ambito del progetto parziale Architettura e infrastruttura (A&I). Nel secondo semestre 2020, con la conclusione di un contratto di appalto con il fornitore, è stata raggiunta una tappa importante.

Le risorse informatiche interne rappresentano tuttora una sfida importante: per affrontare il problema delle risorse, nell'agosto 2020 l'Aggruppamento Difesa ha deciso di procedere alla cosiddetta «focalizzazione», ossia di concentrare le risorse prioritariamente sulla costruzione dei nuovi centri di calcolo.

### **FITANIA / Telecomunicazione dell'esercito**

Nel quadro del progetto Telecomunicazione dell'esercito si acquistano gli apparecchi necessari per la comunicazione parzialmente mobile che, da un lato, sono leggeri e portatili e, dall'altro, consentono una connessione a banda larga sicura per comunicazioni vocali e traffico dati presso le infrastrutture parzialmente mobili dell'esercito.

Sulla base del messaggio sull'esercito 2020, sino alla fine di gennaio 2021 sono state raggiunte le seguenti tappe intermedie nella modernizzazione delle telecomunicazioni dell'esercito:

- È stato firmato con Elbit il contratto d'acquisto per gli apparecchi di comunicazione mobile, la cui manutenzione sarà affidata contrattualmente a RUAG MRO Svizzera. Nel settore delle comunicazioni parzialmente mobili, gli appalti sono stati aggiudicati a Thales Svizzera e all'israeliana Elbit. Swisscom è stata scelta per l'uso condiviso delle reti radio di dati civili.
- La rete integrata delle telecomunicazioni militari e il suo collegamento alla Rete di condotta Svizzera costituiscono, insieme ai nuovi apparecchi a onde direttive, la colonna portante della comunicazione militare. Si tratta di un elemento centrale per la trasmissione di messaggi vocali e dati e risulta indispensabile per diffondere quadri della situazione. In questo ambito non è ancora stato possibile aggiudicare l'appalto. Nell'ambito della valutazione sono stati riscontrati rischi considerevoli riguardanti le soluzioni offerte dai possibili fornitori. Le necessarie misure volte a ridurre i rischi sono state adottate.

#### **Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS)**

Nell'ambito del progetto SSDS, l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP) ha effettuato un'analisi della situazione. In seguito ai riscontri emersi dall'analisi, si è deciso di continuare il progetto nell'ambito di un programma creando in particolare una Rete per lo scambio di dati sicuro (RSDS), un sistema di accesso ai dati (SAD) e un sistema di analisi integrata della situazione (AIS). Inoltre, è prevista anche una sostituzione funzionale del sistema di messaggistica VULPUS. Tuttavia, l'analisi della situazione non è ancora terminata e sarà portata avanti a partire da inizio 2021 dalla nuova direttrice dell'UFPP.

Grazie a questo progetto è possibile concentrarsi dapprima sulle fasi urgenti e mature per l'attuazione e, non appena saranno stati gli ultimi interrogativi, di avviare la fase di concezione per i progetti RSDS e SAD.

Siccome si tratta di un progetto altamente complesso sul piano tecnologico e delle interdipendenze, non possono essere esclusi eventuali ritardi.

#### **Mantenimento del valore di Polycom 2030 (Polycom 2030)**

Il mantenimento del valore di Polycom 2030 è un altro dei progetti principali del DDPS affidati all'UFPP. Il sistema radio adempie globalmente i requisiti richiesti.

A causa di carenze rimaste a livello di qualità e sicurezza, i collaudi successivi non hanno potuto essere effettuati e il progetto ha dovuto essere ripianificato. L'integrazione dei nuovi componenti del sistema radio negli ambienti delle reti di dati cantonali è attualmente in corso ma pone elevati requisiti di qualità e sicurezza. La creazione di queste zone di rete, che devono essere protette dai ciberattacchi, richiede competenze specifiche e approfondite.

L'inizio del rollout a livello nazionale, e quindi della migrazione, è ora previsto nel quarto trimestre del 2021. Hanno causato ritardi anche le opposizioni presentate contro il bando per il progetto di mantenimento del valore Polycom 2030 dell'Amministrazione federale delle dogane, che fa parte del pacchetto.

Il progetto comporta ancora dei rischi e vengono man mano adottate ulteriori misure, in stretta collaborazione con il fornitore, per realizzare le necessarie ottimizzazioni.

#### **Sistema militare di avvicinamento controllato (MALS Plus)**

Il sistema militare di avvicinamento controllato MALS Plus consente di dirigere e sorvegliare i velivoli 24 ore su 24 in tutte le condizioni meteorologiche e sostituirà i sistemi attualmente in uso, prossimi alla fine della loro durata di funzionamento. MALS Plus è previsto per le ubicazioni di Payerne, Emmen, Meiringen, Locarno, Sion e Schmidrüti.

Il rischio per questo progetto è che durante il periodo di utilizzazione manchino pezzi di ricambio. Per ridurre questo rischio di obsolescenza, armasuisse ha ora richiesto al fornitore offerte per i pezzi di ricambio e sono stati presi accordi per la loro fornitura. Il progetto dipende anche dalla concessione di licenze edilizie. La procedura di approvazione dei piani di costruzioni militari per l'ottenimento della licenza edilizia per il radar a ricerca circolare dell'aerodromo di Sion è stata avviata. Attualmente sono in corso trattative per raggiungere un'intesa.

L'esame di collaudo del radar a ricerca circolare fornito ha evidenziato ancora una serie di punti da chiarire con il fornitore.

#### **Sistema mortaio da 12 cm 16**

Dalla messa fuori servizio dovuta all'età dei carri lanciamine da 12 cm 64/91 nel 2009, le formazioni di combattimento dell'Esercito svizzero non dispongono più di un sistema per garantire l'appoggio di fuoco indiretto per le brevi distanze. Tale capacità sarà ricostituita con il sistema mortaio da 12 cm 16.

Le Forze terrestri, futuro utente, hanno testato accuratamente il prototipo del sistema mortaio con una serie di prove presso la truppa. Questi test sono stati effettuati nell'estate 2019 e nella primavera 2020 e hanno messo in luce che i criteri posti per l'idoneità per la truppa sono adempiti. Ciò significa che il sistema d'arma è adatto all'uso tattico auspicato e adempie i requisiti militari definiti preliminarmente. Lo Stato maggiore dell'esercito ha pertanto dichiarato l'idoneità per la truppa con una serie di condizioni. L'idoneità all'impiego in qualsiasi condizione meteorologica – e quindi al tiro anche sotto la pioggia – sarà esaminata nel corso del 2021 e a seconda dell'esito della verifica verrà certificata. Le modifiche concordate saranno integrate nel modello di serie.

Oltre che procedere alla verifica ufficiale dell'idoneità per la truppa, i militari che hanno partecipato al test hanno compilato anche un questionario separato. Il questionario serviva a raccogliere l'opinione della truppa sul maneggio del sistema d'arma. Le risposte sono però di carattere soggettivo e in quanto tali non determinanti per la dichiarazione dell'idoneità per la truppa.

#### **Sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15)**

Al momento attuale, il DDPS prevede per questo progetto tra i due anni e i due anni e mezzo di ritardo. In base a questa valutazione, i droni saranno forniti a scaglioni tra il secondo semestre del 2022 e l'estate del 2023. Tuttavia, per ora è difficile definire uno scadenario attendibile, anche perché il 5 agosto 2020 uno dei droni destinati alla Svizzera si è schiantato durante un volo di prova in Israele. L'inchiesta sull'incidente è ancora in corso. Il rapporto finale è atteso per la prima metà del 2021.



*Video  
sul sistema  
mortaio 12 cm 16*

I ritardi attuali sono ascrivibili all'accresciuto onere legato alla certificazione e al rallentato sviluppo del radar del sottosistema Sense and Avoid, un dispositivo che consente di individuare altri velivoli e se necessario di avviare automaticamente manovre di evitamento. Sotto questo aspetto, il processo di sviluppo e fino alla certificazione si rivela più impegnativo di quanto originariamente previsto, come già constatato dal DDPS nel rapporto 2018 su questo progetto. Inoltre, il fornitore dell'ADS 15 ha sottovalutato l'onere per la certificazione da parte dell'autorità omologatrice israeliana, anche per quanto riguarda la certificazione del sistema antighiaccio. Per di più, la pandemia di COVID-19 ha frenato l'industria e limitato pesantemente la collaborazione con il fornitore (restrizioni di viaggio e obblighi di quarantena).

Uno dei droni era stazionato a Emmen a partire da novembre 2019, onde consentire la verifica degli adeguamenti infrastrutturali realizzati in Svizzera per i nuovi droni e l'istruzione del personale di professione. Nel mese di marzo del 2020 queste attività hanno dovuto essere interrotte a causa della pandemia di COVID-19 e non è ancora stato possibile concluderle. Di conseguenza, e d'intesa con il fabbricante, il drone è stato rispedito in Israele. Esso rimpiazza il drone precipitato per gli ulteriori lavori del fornitore in Israele, in modo da limitare ulteriori ritardi.

Per quanto riguarda i costi: nel mese di ottobre del 2020 il DDPS ha comunicato alla ditta israeliana Elbit Systems Ltd., fabbricante del drone, che non avrebbe assunto costi aggiuntivi. Nel dicembre successivo, armasuisse ha trovato un'intesa con Elbit sul seguito dei lavori per l'acquisto e la fornitura dei droni Hermes 900 HFE (ADS 15).

Allo stato attuale, non sorgono maggiori costi rispetto a quanto indicato nel Programma d'armamento 2015, e il progetto può dunque essere finanziato di conseguenza. In virtù del decreto federale concernente l'acquisto di materiale d'armamento 2015 (Programma d'armamento 2015), mediante i trasferimenti nel quadro del credito globale, i singoli crediti d'impegno approvati possono essere aumentati complessivamente ciascuno del 5 per cento al massimo. In concreto, per il sistema ADS 15 il credito d'impegno può raggiungere al massimo 262,5 milioni di franchi (credito d'acquisto secondo il programma d'armamento: 250 mio. fr. più l'aumento massimo del 5 %).

A causa di fluttuazioni valutarie, tuttavia, sorgono costi supplementari per circa 20 milioni di franchi. Il trattamento di queste fluttuazioni è disciplinato nel Programma d'armamento 2015 ed è stato approvato dal Parlamento.

Per i ritardi non dovuti alla pandemia di COVID-19, si applica la pena convenzionale prevista dal contratto. Ciò vale anche per i ritardi legati allo schianto del drone precipitato in Israele.

Attualmente armasuisse considera improbabile che il progetto venga interrotto. Se questo rischio dovesse nondimeno concretizzarsi, la Confederazione potrebbe chiedere il rimborso di tutti i pagamenti già effettuati. Il fornitore ha fornito garanzie in questo senso.



---

# 2

## Progetti principali

# 2.1

## Air2030: nuovo aereo da combattimento (NAC)



L'Esercito svizzero protegge il nostro Paese, la popolazione e le relative infrastrutture. Tra i suoi compiti figurano la sovranità sullo spazio aereo e la protezione dello spazio aereo in qualunque situazione. Per far questo le Forze aeree hanno bisogno non solo di sistemi di difesa terra-aria, ma anche di aerei da combattimento. Gli aerei da combattimento F/A-18 al momento in uso giungeranno al termine della loro durata di utilizzazione nel 2030, mentre già oggi i 26 Tiger F-5 rimanenti possono essere impiegati come velivoli di servizio unicamente durante il giorno e in buone condizioni di visibilità. Contro un avversario dotato di velivoli moderni non avrebbero alcuna possibilità di successo.

Con i NAC si intende rinnovare la flotta delle Forze aeree. Tale flotta deve essere in grado, in situazione normale, di assicurare il servizio di polizia aerea 24 ore su 24 e di imporre il rispetto delle limitazioni all'utilizzo del nostro spazio aereo, ad esempio in occasione di conferenze internazionali o di altri eventi di interesse nazionale.

In periodi di elevate tensioni le Forze aeree devono essere in grado di tutelare la sovranità sullo spazio aereo svizzero per settimane o per mesi al fine di impedire un utilizzo illecito dello stesso. In questo modo la Svizzera tiene inoltre fede ai suoi obblighi in materia di neutralità. Un'aviazione militare ben equipaggiata condiziona le valutazioni delle parti belligeranti e di potenziali aggressori: una difesa credibile dello spazio aereo può risultare decisiva per impedire che, in presenza di conflitti armati nelle vicinanze della Svizzera, il Paese venga coinvolto in un conflitto in seguito alla violazione del suo spazio aereo.

In caso di attacco armato, gli aerei da combattimento e la difesa terra-aria consentono alle Forze aeree di proteggere e difendere la popolazione e le infrastrutture necessarie per il buon funzionamento del Paese. Gli aerei da combattimento e la difesa terra-aria servono inoltre a impedire che un avversario minacci in maniera duratura con mezzi aerei le formazioni militari, permettendo quindi l'impiego delle proprie truppe al suolo. Consentono altresì alle Forze aeree di appoggiare le truppe di terra mediante voli di ricognizione e impieghi contro obiettivi al suolo.

L'acquisto di nuovi aerei da combattimento rientra nel pacchetto per il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo insieme all'acquisto di un sistema di difesa terra-aria a lunga gittata (progetto DTA LG), alla sostituzione dei sistemi di condotta del sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako (progetto C2Air) e alla modernizzazione dei sistemi di sensori di Florako (progetto Radar). I progetti che rientrano in questo pacchetto devono essere uniformati dal punto di vista contenutistico, temporale e finanziario nel quadro del programma Air2030. L'8 novembre 2017 il Consiglio federale ha autorizzato il DDPS a pianificare gli acquisti del nuovo aereo da combattimento e di un sistema DTA a lunga gittata per un ammontare complessivo massimo di 8 miliardi di franchi. In occasione della votazione popolare del 27 ottobre 2020 il Popolo ha approvato l'acquisto di nuovi aerei da combattimento. I progetti Radar e C2Air rientrano in altri programmi d'armamento (Radar negli anni 2016 e 2018, C2Air negli anni 2018 e 2020).

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2016	2030	2030

*Indicazioni/spiegazioni***Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)

*Indicazioni/spiegazioni*

Il 27 settembre 2020 il Popolo ha approvato il progetto in votazione referendaria.

Le seconde offerte dei quattro candidati in lizza (la Germania con l'Airbus Eurofighter, la Francia con il Rafale della Dassault, e gli Stati Uniti con il Boeing Super Hornet e l'F-35A della Lockheed-Martin), consegnate il 18 novembre 2020, si trovano ora in fase di valutazione. Nell'ambito dell'acquisto si esigeranno affari di compensazione per il 60 per cento del valore della commessa. La decisione del Consiglio federale concernente il modello è prevista nel secondo semestre del 2021. Si prevede di proporre l'acquisto al Parlamento con il messaggio sull'esercito 2022.

Nel sito [www.ddps.ch/air2030](http://www.ddps.ch/air2030) è disponibile un dossier approfondito.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	6 000	6 000	6 000	2

*Indicazioni/spiegazioni*

La decisione programmatica, approvata dal Parlamento nel 2019, prevede 6 miliardi di franchi per l'acquisto di nuovi aerei da combattimento.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Ritardi nella realizzazione del progetto dovuti alla mancanza di risorse.	– armasuisse ha preso una serie di provvedimenti nell'ambito di un piano di protezione COVID-19 ampliato. La situazione viene valutata costantemente.
Introduzione	– Da definire	– Da definire
Utilizzazione/esercizio	– Da definire	– Da definire

## 2.2

### Air2030: sistema di difesa terra-aria a lunga gittata (DTA LG)



L'Esercito svizzero protegge il nostro Paese, la sua popolazione e le relative infrastrutture. Tra i suoi compiti figurano la salvaguardia della sovranità sullo spazio aereo e la protezione dello spazio aereo in qualunque situazione. Per fare questo le Forze aeree hanno bisogno, oltre che di aerei da combattimento, anche di sistemi di difesa terra-aria (sistemi DTA). I sistemi DTA a lunga gittata proteggono la popolazione, le infrastrutture critiche civili e militari e le formazioni di truppa dalle minacce provenienti dallo spazio aereo medio e superiore. Nel quadro del Programma Air2030 occorre colmare le lacune a livello di capacità per quanto riguarda la lunga gittata presenti dal 2000, ovvero dalla messa fuori servizio del sistema BL-64 Bloodhound.

Grazie ai sistemi di difesa terra-aria a lunga gittata si condiziona e intralcia in modo permanente l'efficacia delle azioni dell'avversario. I sistemi DTA a lunga gittata hanno un notevole effetto dissuasivo sui velivoli militari avversari. Possono inoltre combattere obiettivi veloci che volano ad alta quota, risultando quindi efficaci contro una vasta gamma di minacce.

Al momento le Forze aeree dispongono di tre sistemi di difesa terra-aria, ma tutti a corta gittata: i cannoni di difesa contraerea da 35mm e i sistemi missilistici Rapie e Stinger. I missili di difesa contraerea mobile Rapie giungeranno al termine della loro durata di utilizzazione nel 2022 e la loro messa fuori servizio è stata approvata con il messaggio sull'esercito 2020. La fine del periodo di utilizzazione dei cannoni di difesa contraerea da 35 mm e dei missili leggeri di difesa contraerea Stinger è pianificata per l'inizio degli anni 2030. In seguito anche questi sistemi a corta gittata dovranno essere sostituiti. A tale riguardo è stato avviato il progetto d'acquisto di un sistema per la difesa aerea locale da acquistare verso la fine degli anni 2020.

L'acquisto di un sistema di difesa terra-aria a lunga gittata rientra nel pacchetto per il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo insieme all'acquisto di nuovi aerei da combattimento (progetto NAC), alla sostituzione dei sistemi di condotta del sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako (progetto C2Air) e alla modernizzazione dei sistemi di sensori di Florako (progetto Radar). I progetti che rientrano in questo pacchetto devono essere uniformati dal punto di vista contenutistico, temporale e finanziario nel quadro del programma Air2030. L'8 novembre 2017 il Consiglio federale ha autorizzato il DDPS a pianificare gli acquisti del nuovo aereo da combattimento e di un sistema DTA a lunga gittata per un ammontare complessivo massimo di 8 miliardi di franchi, dei quali due miliardi destinati al sistema DTA a lunga gittata. I progetti Radar e C2Air rientrano in altri programmi d'armamento (Radar negli anni 2016 e 2018, C2Air negli anni 2018 e 2020).

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2017	2030	2030

*Indicazioni/spiegazioni***Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)

*Indicazioni/spiegazioni*

Le seconde offerte dei due candidati ancora in lizza (la Francia con l'eurosam SAMP/T e gli Stati Uniti con il Raytheon Patriot) si trovano in fase di valutazione.

Nell'ambito dell'acquisto si esigono affari di compensazione per il 100 per cento del valore della commessa. La decisione del Consiglio federale concernente il modello è prevista nel secondo trimestre del 2021. Si prevede di proporre l'acquisto al Parlamento con il messaggio sull'esercito 2022.

Nel sito [www.ddps.ch/air2030](http://www.ddps.ch/air2030) è disponibile un dossier approfondito.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	2 000	2 000	2 000	2

*Indicazioni/spiegazioni***Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Ritardi nella realizzazione del progetto dovuti alla mancanza di risorse.	– armasuisse ha preso una serie di provvedimenti nell'ambito di un piano valutata di protezione COVID-19 ampliato. La situazione viene valutata costantemente.
Introduzione	– Da definire	– Da definire
Utilizzazione/esercizio	– Da definire	– Da definire

## 2.3

### Air2030: C2Air – Sostituzione dei sistemi di condotta del sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako



Il sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako serve a rilevare gli aerei civili e militari, gli elicotteri, ecc. nonché a gestire gli impieghi delle Forze aeree. L'immagine della situazione aerea generata dai radar di Florako viene completata dai sensori degli aerei da combattimento e della difesa terra-aria. Il progetto C2Air prevede il rinnovamento del sistema di condotta e di comunicazione di Florako.

Il sistema di condotta e di comunicazione di Florako è composto dai seguenti sistemi parziali:

- sistema radar per il rilevamento della situazione aerea (Ralus)
- centrali d'impiego del sistema d'informazione sulla situazione aerea (CI Lunas)
- sistema di comunicazione vocale e di dati (Komsys)
- trasmissione tattica di dati (data link)

Il progetto C2Air comprende la sostituzione di Ralus e CI Lunas nonché misure di mantenimento del valore (migrazione a una nuova tecnologia) riguardanti il sistema Komsys e la cifratura della trasmissione tattica dei dati tramite data link.

La sostituzione dei sistemi di condotta di Florako rientra nel pacchetto per il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo insieme alla modernizzazione dei sistemi di sensori di Florako (progetto Radar), all'acquisto di nuovi aerei da combattimento (progetto NAC) e all'acquisto di un sistema di difesa terra-aria a lunga gittata (progetto DTA LG). I progetti che rientrano in questo pacchetto devono essere uniformati dal punto di vista contenutistico, temporale e finanziario nel quadro del programma Air2030. L'8 novembre 2017 il Consiglio federale ha autorizzato il DDPS a pianificare gli acquisti del nuovo aereo da combattimento e di un sistema DTA a lunga gittata per un ammontare complessivo massimo di 8 miliardi di franchi. I progetti Radar e C2Air rientrano in altri programmi d'armamento (Radar negli anni 2016 e 2018, C2Air negli anni 2018 e 2020).

Con il progetto C2Air e il progetto Radar il sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako potrà continuare a essere impiegato fino agli anni 2030.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2018	2027	2025

*Indicazioni/spiegazioni*

L'introduzione è effettuata in varie tappe risp. nell'ambito di progetti parziali.  
L'armonizzazione con i sistemi circostanti interessati ha richiesto la posticipazione del termine.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani (Secondo i piani)	Limitate (Limitate)	Limitato (Limitato)	Limitato (Limitato)

*Indicazioni/spiegazioni*

L'acquisto del sistema Skyview 4.0 della ditta francese Thales è stato approvato dal Parlamento nell'ambito del Messaggio sull'esercito 2020. La portata finanziaria è di stretta misura, considerati i vari adeguamenti da operare sui sistemi periferici, ma sembra procedere secondo i piani verso la firma del contratto di acquisto. A partire dal secondo trimestre 2021, la sostituzione di Ralus/Lunas entrerà nella fase di realizzazione. A livello di attuazione il tempo stringe, in particolare a causa dell'allineamento con il progetto Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020. Quanto al progetto Mobile Recognized Air Picture (Mob RAP), l'introduzione del sistema definitivo è terminata secondo i piani nell'ultimo trimestre del 2020.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	225	230	230	29

*Indicazioni/spiegazioni*

Le misure immobiliari saranno proposte nel Programma degli immobili del DDPS 2021.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Efficacia limitata a causa della mancanza di specialisti propri.</li> <li>– Ritardi nella realizzazione del progetto a causa dei ritardi nella realizzazione della soluzione di rete.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– In vista della prossima fase, armasuisse sviluppa ulteriormente le conoscenze specialistiche.</li> <li>– armasuisse identifica con il debito anticipo le soluzioni progettuali specifiche necessarie ed elabora tempestivamente concetti risolutivi vincolanti.</li> </ul>
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Introduzione ritardata a causa di discrepanze tra la pianificazione del progetto e la pianificazione dei fabbricanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Provvedere alla riduzione dei rischi nel quadro della preparazione dell'acquisto.</li> <li>– Introduzione scaglionata di unità realizzative.</li> </ul>
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Efficacia limitata a causa della sottovalutazione della complessità della sostituzione del sistema da parte dei fabbricanti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– armasuisse cerca soluzioni unitamente ai fabbricanti.</li> <li>– Provvedere alla riduzione dei rischi nel quadro della preparazione dell'acquisto.</li> </ul>

## 2.4

### Air2030: Radar – modernizzazione dei sistemi di sensori del sistema di sorveglianza dello spazio aereo Florako



Il sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako serve a rilevare gli aerei civili e militari, gli elicotteri, ecc. nonché a gestire gli impieghi delle Forze aeree. L'immagine della situazione aerea generata dai radar di Florako viene completata dai sensori degli aerei da combattimento e della difesa terra-aria.

Il progetto Radar prevede l'attuazione delle seguenti misure sui sensori del sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako:

- per il mantenimento del valore dei radar primari verranno sostituite quelle componenti che hanno raggiunto la fine del loro ciclo di vita. Con i radar primari è possibile rilevare velivoli non identificabili mediante un segnale del transponder. Il mantenimento del valore interesserà prevalentemente hardware e software specifici dei radar.
- Per il mantenimento del valore e l'ampliamento delle capacità dei radar secondari verrà installato e integrato nel contesto attuale un nuovo e più efficiente interrogatore. L'ampliamento delle capacità comprende procedure di interrogazione civili e militari più moderne per gli aeromobili. I radar secondari rilevano e identificano solo gli oggetti che inviano segnali transponder. Grazie al rinnovo sarà possibile non solo mantenere le capacità attuali, ma anche impiegare interrogatori che soddisfino gli standard internazionali richiesti e le disposizioni in materia di sicurezza aerea. I nuovi interrogatori permettono di identificare velivoli militari nello spazio aereo (la cosiddetta identificazione amico-nemico) e di ottenere i dati di riconoscimento e i parametri di volo.

La modernizzazione dei sistemi di sensori di Florako rientra nel pacchetto per il rinnovo dei mezzi per la protezione dello spazio aereo insieme alla sostituzione dei sistemi di condotta di Florako (progetto C2Air), all'acquisto di nuovi aerei da combattimento (progetto NAC) e all'acquisto di un sistema di difesa terra-aria a lunga gittata (progetto DTA LG). I progetti che rientrano in questo pacchetto devono essere uniformati dal punto di vista contenutistico, temporale e finanziario nel quadro del programma Air2030. L'8 novembre 2017 il Consiglio federale ha autorizzato il DDPS a pianificare gli acquisti del nuovo aereo da combattimento e di un sistema DTA a lunga gittata per un ammontare complessivo massimo di 8 miliardi di franchi. I progetti Radar e C2Air rientrano in altri programmi d'armamento (Radar negli anni 2016 e 2018, C2Air negli anni 2018 e 2020).

Con il progetto C2Air e il progetto Radar il sistema di sorveglianza dello spazio aereo e di condotta degli impieghi Florako potrà continuare a essere impiegato fino agli anni 2030.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2014	2026	2025

*Indicazioni/spiegazioni*

A causa di ritardi nel progetto parziale Mantenimento del valore Flores è stata necessaria una nuova pianificazione.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitati (Limitati)	Limitati (Limitati)	Limitati (Limitati)	Limitati (Limitati)

*Indicazioni/spiegazioni*

Progetto parziale Mantenimento del valore Flores: nel terzo trimestre del 2020 è iniziata l'implementazione delle componenti per il trattamento dei dati in una stazione radar. A causa di varie difficoltà (problemi tecnici, COVID-19, condizioni ambientali) sono subentrati ritardi ed è stata definita una nuova pianificazione. Lo scadenario generale non è compromesso.

Progetto parziale Flores MSSR Upgrade (Monopulse Secondary Surveillance Radar): tre collaudi sugli apparecchi MSSR sono stati portati a termine. I due collaudi rimanenti sono stati rinviati al 2021, principalmente a causa delle restrizioni di viaggio (COVID-19).

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	194	194	194	107

*Indicazioni/spiegazioni*

I costi sostenuti finora corrispondono a quanto previsto nel contratto d'acquisto.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Disturbi al sistema a causa delle condizioni ambientali e nelle differenti ubicazioni.	– Preparazione anticipata dei piani, dei metodi e delle procedure per i test, sfruttamento delle esperienze accumulate finora e pianificazione delle riserve.
Introduzione	– Il richiedente ha l'impressione che le prestazioni siano diminuite.	– Misurazione dei parametri prestazionali rilevanti. Coinvolgimento anticipato degli operatori della situazione aerea nei test. Introduzione progressiva dei radar rinnovati.
Utilizzazione/esercizio	– Le componenti non sostituite si guastano.	– Gestione continua dell'obsolescenza e dei magazzini dei pezzi di ricambio. Ulteriori misure a seconda delle necessità. – Le componenti subiscono la normale usura e in caso di bisogno vengono sottoposte a manutenzione nell'ambito della fase di utilizzazione.

## 2.5

### FITANIA: Telecomunicazione dell'esercito (TC Es)



Vari sistemi di telecomunicazione impiegati attualmente raggiungeranno tra il 2018 e il 2022 la fine della loro durata di utilizzazione e dovranno essere sostituiti. Tuttavia, tale sostituzione non avverrà sistema per sistema mantenendo le molte interfacce con altri sistemi. Si tratterà piuttosto di integrare i sistemi da sostituire in un concetto globale affinché fungano da componenti di una piattaforma di tecnologie dell'informazione e della comunicazione che consenta uno scambio di dati costante e metta a disposizione le necessarie larghezze di banda per i dati. Pertanto, l'esercito intende realizzare mediante diverse fasi d'acquisto il passaggio da un insieme di sistemi a una piattaforma di telecomunicazione unitaria. Questo è lo scopo perseguito dal progetto Telecomunicazione dell'esercito.

L'attuazione avviene in più fasi d'acquisto, la prima delle quali si è già conclusa con l'acquisto di apparecchi a onde direttive con maggiori funzionalità e i relativi accessori. Con le ulteriori fasi saranno acquistati altri sistemi: sistemi radio tattici di nuova generazione, impianti di intercomunicazione di bordo di nuova generazione, cuffie di conversazione di nuova generazione, apparecchi a onde direttive di nuova generazione, sostituzione della rete integrata delle telecomunicazioni militari (RITM) e la pianificazione delle tecnologie di comunicazione. La quarta fase riguarda i sistemi per l'utilizzo congiunto delle reti di telecomunicazione civili. Nelle fasi successive, a partire dalla fine degli anni 2020, si procederà al completamento dei sistemi disponibili nonché all'acquisto dei telefoni da campo di nuova generazione e dei mezzi di comunicazione quali comunicazione radio ad alta frequenza e satellitare.

I progetti Telecomunicazione dell'esercito, Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 e Rete di condotta Svizzera sono strettamente interdipendenti e saranno coordinati tra loro mediante il programma Infrastruttura di condotta, tecnologia dell'informazione e collegamento all'infrastruttura di rete dell'esercito (FITANIA).

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2008	2035	2032

*Indicazioni/spiegazioni*

Le nuove pianificazioni del 2015 e del 2018, che hanno avuto ripercussioni sulla portata del progetto, prevedono ora sei fasi d'acquisto.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Limitato (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)

*Indicazioni/spiegazioni*

A causa dei molteplici compiti, le risorse di personale sono limitate.

La concretizzazione avviene in sei fasi d'acquisto con differenti programmi d'armamento.

- Fase 1 (approvata con il Programma d'armamento 2015): l'acquisto si è felicemente concluso.
- Fase 2 (approvata con il Programma d'armamento 2020): per la sostituzione dei sistemi radio tattici, degli impianti di intercomunicazione di bordo e delle cuffie di conversazione, equipaggiamenti di alimentazione elettrica inclusi, e per il prolungamento della durata di utilizzazione dei legacy systems, il contratto d'acquisto è stato firmato a fine 2020.
- Fase 3 (approvata con il Programma d'armamento 2020):
- Per quanto riguarda gli apparecchi a onde direttive di nuova generazione e la pianificazione delle tecnologie della comunicazione, è stato allestito il rapporto di valutazione ed è stata presentata una proposta per la decisione concernente la ditta/il modello. Quanto alla sostituzione della rete integrata delle telecomunicazioni militari, nell'ambito della valutazione delle soluzioni proposte dai possibili fornitori sono stati individuati rischi considerevoli. La valutazione prosegue.
- Fase 4 (approvata con il Programma d'armamento 2020): per la contenza di reti radio cellulari per dati, è stato allestito il rapporto di valutazione ed è stata presentata una proposta per la decisione concernente la ditta/il modello.
- Le fasi d'acquisto 5 e 6 si trovano ancora nella fase di avvio.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	1 800	1 600	1 600	224

*Indicazioni/spiegazioni*

Come risultato di una pianificazione equilibrata degli investimenti e dei costi d'esercizio (in particolare: ridefinizione dell'ordine di priorità tra i progetti dell'Aggruppamento Difesa a vantaggio di Air2030), il budget originariamente previsto per l'investimento di TC Es è stato limitato: 1200 mio. fr. fino al 2032; 1600 mio. fr. al massimo fino al 2035 (compresi complessivi 160 mio. fr. per gli immobili contenuti nel programma degli immobili del DDPS; esclusi i crediti PCPA).

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La prestazione auspicata di TC Es potrebbe essere definita in misura insufficiente risp. potrebbe non essere fornita.</li> <li>– Il progetto TC Es ha ripercussioni su differenti unità organizzative e progetti d'acquisto del DDPS. Questo importante compito di coordinamento viene svolto in maniera insufficiente.</li> <li>– I programmi d'armamento sono approvati dagli organi politici competenti e l'acquisto di determinati sistemi viene ripartito su più PA. In tale sede vi è una dipendenza che può comportare grandi sfide nel caso in cui singoli PA non siano approvati. Esempio: sistemi che non potrebbero essere disponibili per l'intero esercito poiché il loro numero non sarebbe sufficiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La maturità tecnologica dei sistemi (singoli sistemi e loro interazioni) da acquistare è accertata da armasuisse S+T. Essa elabora costantemente relative raccomandazioni all'attenzione del progetto. Dal 2023 l'Aggruppamento Difesa prevede un test integrato con una quantità rappresentativa di sistemi (ambiente di test TC Es).</li> <li>– L'Aggruppamento Difesa ha identificato le problematiche che devono essere risolte al livello sovraordinato e definito e i corrispondenti pacchetti di lavoro. Essi sono stati assegnati e portati a termine per tempo. I lavori sono iniziati e il rischio viene costantemente ridotto.</li> <li>– Strutturare i contratti con i fornitori in modo tale che anche con programmi d'armamento posticipati possano essere acquistati apparecchi con funzionalità identiche.</li> </ul>
Introduzione	– Da definire	– Da definire
Utilizzazione/esercizio	– Da definire	– Da definire

## 2.6

## FITANIA: Rete di condotta Svizzera



La Rete di condotta Svizzera (in precedenza denominata Rete d'impiego Difesa) è una rete fissa basata su cavi in fibra ottica e ponti radio che garantisce la sicurezza delle comunicazioni. Essa funziona anche quando i mezzi civili sono fuori uso. La Rete di condotta Svizzera sostituisce le precedenti reti in fibra ottica e ponti radio con un'unica rete di trasmissione a banda larga conforme allo stato della tecnica. Alla fine del corrente decennio dovrebbe essere quasi interamente in funzione.

La Rete di condotta Svizzera si basa sulla rete centrale già esistente, che copre gran parte del nostro territorio. È in funzione dalla fine del 2013 e ingloba nodi di telecomunicazione protetti con misure edili e tecniche da pericoli quali incendi, effrazioni, interruzioni di corrente, terremoti ecc. La protezione dei nodi è realizzata a tappe. Le misure in corso di realizzazione garantiranno in tutte le situazioni la trasmissione sicura dei dati tra i centri di calcolo dell'esercito e gli utenti. Le ubicazioni rilevanti per gli impieghi dell'esercito verranno allacciate alla rete centrale. Parallelamente all'ampliamento della rete, viene realizzato anche il mantenimento continuo del valore, nell'ambito del quale saranno sostituite le componenti informatiche giunte alla fine del ciclo di vita. Per garantire costantemente un'elevata disponibilità della rete centrale, vengono realizzati collegamenti ridondanti. Una volta terminata, la rete avrà una lunghezza di circa 3000 km e, in base alla pianificazione attuale, comprenderà oltre 300 ubicazioni. La trasmissione dei dati è cifrata.

La Rete di condotta Svizzera è indipendente dai gestori civili e per quanto riguarda l'approvvigionamento energetico è impostata in modo da poter essere gestita anche in caso di crisi e catastrofi. In questo modo la capacità di condotta dell'esercito e del Governo federale è garantita in tutte le situazioni. In una prossima fase di estensione, la Rete di condotta Svizzera sarà a disposizione di ulteriori autorità civili che adempiono compiti rilevanti per la sicurezza (v. progetto Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro, pag. 54)

La struttura e l'esercizio della Rete di condotta Svizzera rispettano le direttive della strategia parziale TIC Difesa 2012–2025, in cui si precisa, tra l'altro, che l'infrastruttura di telecomunicazione dell'esercito deve essere orientata alle nuove minacce e che occorre ridurre la varietà dei sistemi delle reti militari.

I progetti Telecomunicazione dell'esercito, Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 e Rete di condotta Svizzera sono strettamente interdipendenti e saranno coordinati tra loro mediante il programma Infrastruttura di condotta, tecnologia dell'informazione e collegamento all'infrastruttura di rete dell'esercito (FITANIA).

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2005	2028	2024

*Indicazioni/spiegazioni*

Fase I 2005-2011; fase II 2011-2015; fase III 2015-2021; fase IV 2022-2028.

A seguito della sostituzione permanente dei sottocomponenti, il sistema della Rete di condotta Svizzera ha un ciclo di vita indeterminato. Il progetto della Rete di condotta Svizzera comprende numerosi progetti singoli e lo stato di avanzamento varia da un progetto all'altro. La rete centrale è già in funzione, ma per alcune ubicazioni l'allacciamento alla rete è ancora nella fase iniziale. Molti progetti sono comunque già in fase di attuazione o di realizzazione. Tra questi figurano l'adesione di altri beneficiari di prestazioni, la migrazione di altri sistemi nella Rete di condotta Svizzera, il miglioramento della resistenza alle crisi (ridondanze, rafforzamento della protezione) e la sostituzione del vecchio materiale.

La fase III attualmente in corso copre il periodo che va dal 01.01.2015 al 31.12.2021. Seguirà la fase IV, che garantirà il potenziamento e il mantenimento del valore della rete. Nell'ambito dell'elaborazione del Programma d'armamento 2021 si è ora proceduto a elaborare il mandato di progetto per questa quarta fase e a concretizzare lo scadenario. La fase IV coprirà il periodo dal 01.01.2022 al 31.12.2028.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Limitato (Limitato)	Limitato (Limitato)

*Indicazioni/spiegazioni*

Il progetto ha interfacce e interdipendenze con molti altri progetti principali.

Gli attuali problemi a livello di personale e di tempo dovrebbero poter essere risolti internamente al progetto stesso.

La concretizzazione delle misure di protezione (rafforzamento) ha subito un lieve ritardo a causa della COVID-19: ad oggi 26 delle 45 ubicazioni della rete centrale sono state rafforzate e consegnate all'esercizio.

Nel frattempo sono ormai collegate 210 delle 300 ubicazioni previste, 65 delle quali con rete di trasporto a fibra ottica a banda larga.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	939	939	915	568

*Indicazioni/spiegazioni*

Gli investimenti indicati comprendono tutti i costi degli immobili della rete centrale (Backbones) e quelli per l'allacciamento delle ubicazioni degli utenti attualmente previste. Nelle fasi III e IV si prevedono eventualmente mandati immobiliari supplementari. I relativi lavori di progettazione sono in costante elaborazione.

Gli investimenti pianificati sono stati adeguati in base al volume del Programma d'armamento 2021.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Ritardi: occorre attuare molti progetti parallelamente, ma le risorse di personale non sono sufficienti a gestire contemporaneamente tutti i compiti.	– L'Aggruppamento Difesa definisce su base annuale le priorità tra i progetti e l'impiego delle risorse di personale disponibili.
Introduzione	– Disturbi al sistema in funzione: il sistema, permanentemente in esercizio, è sottoposto a continui interventi di ampliamento (nuove postazioni, nuove funzioni) e di manutenzione	– Effettuare test preliminari in ambiente di laboratorio; pianificare modifiche all'attuale sistema mediante il processo Change e attuarle all'interno di finestre di manutenzione.
Utilizzazione/esercizio	– Sostituzione di tecnologie: la tecnologia impiegata ha un ciclo di vita relativamente breve, compreso tra 5 e 7 anni, e deve essere sostituita periodicamente.	– Garantire costantemente il mantenimento del valore del sistema quando i componenti impiegati raggiungono la fine del loro ciclo di vita o non soddisfano più i requisiti.

## 2.7

## FITANIA: Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020



I centri di calcolo del DDPS, ma anche quelli dell'Amministrazione federale, consistono in un'infrastruttura cresciuta nel corso degli anni e sviluppatasi in modo eterogeneo, ormai prossima ai limiti di prestazione e di capacità e in parte addirittura giunta alla fine del proprio ciclo di vita. Occorre quindi intervenire, poiché la capacità di condotta dell'esercito dipende direttamente dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e quindi anche dai centri di calcolo. Il DDPS prevede pertanto di realizzare, insieme al resto della Confederazione, tre centri di calcolo a livello nazionale.

Nella Strategia TIC 2012–2015 / 2016–2019, la Confederazione ha stabilito che le capacità dei suoi centri di calcolo devono essere pianificate in modo che la relativa infrastruttura conservi anzitutto informazioni di importanza cruciale per le sue attività. Il concetto relativo al raggruppamento dei centri di calcolo prevede di consolidare progressivamente i numerosi centri di calcolo dell'Amministrazione federale attualmente disseminati in varie sedi e di riunirli in una rete di centri di calcolo composta di un piccolo numero di grandi centri. Questa soluzione consente di fornire le prestazioni TIC in modo più economico, sicuro ed efficiente dal punto di vista energetico, soddisfacendo al tempo stesso i requisiti di sicurezza dei sistemi TIC in termini di confidenzialità, integrità, disponibilità e tracciabilità. Basandosi su questa strategia, il settore Difesa ha elaborato la strategia parziale TIC Difesa 2012–2025, che persegue i seguenti obiettivi:

- concentrare gli attuali locali decentralizzati che ospitano i calcolatori per ottimizzare i costi d'esercizio;
- incrementare la sicurezza informatica;
- realizzare un'architettura globale TIC ridondante e ampliabile in maniera modulare.

Il DDPS progetta due centri di calcolo con protezione militare completa, per garantire il funzionamento delle applicazioni e dei sistemi rilevanti per l'esercito in qualsiasi situazione, e quindi anche in caso di crisi, catastrofi e conflitti. Grazie alla protezione militare completa, i dati sono particolarmente ben tutelati contro possibili azioni di forza. Un terzo centro di calcolo, conforme ai requisiti di protezione previsti per l'ambito civile (ma non per quello militare) sarà utilizzato anche da servizi civili della Confederazione.

Il progetto «Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020» è articolato in quattro progetti parziali, tre progetti di costruzione e un progetto TIC.

- I tre centri di calcolo saranno realizzati in sedi diverse e gestiti con sistemi ridondanti. All'inizio del 2020 il centro di calcolo «CAMPUS», dotato di una protezione parziale, è stato dato in gestione al settore informatico. Le applicazioni dell'UFIT e del CSI-DFGP sono già operative. A fine 2020 è stato dato in gestione anche il centro di calcolo «FUNDAMENT», dotato di una protezione completa.
- Il terzo centro di calcolo, denominato «KASTRO II» e dotato di protezione completa, entrerà in funzione verso il 2028. Ulteriori fasi di ampliamento saranno realizzate verosimilmente negli anni 2030, in funzione delle necessità degli utenti.
- Il progetto TIC Architettura informatica e infrastruttura deve creare, attraverso una piattaforma TIC standardizzata, i presupposti per un esercizio solido, altamente sicuro ed efficiente in tutte le situazioni.

I progetti Telecomunicazione dell'esercito, Centro di calcolo DDPS/Confederazione 2020 e Rete di condotta Svizzera sono strettamente interdipendenti e saranno coordinati tra loro mediante il programma Infrastruttura di condotta, tecnologia dell'informazione e collegamento all'infrastruttura di rete dell'esercito (FITANIA).

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2010	2028	2023

*Indicazioni/spiegazioni*

Originariamente la fine del progetto era prevista per il 2023. In seguito allo spostamento dell'ubicazione del centro di calcolo «KASTRO II», e di conseguenza della posticipazione dal messaggio sull'esercizio 2019 al messaggio sull'esercizio 2023, il progetto sarà consegnato all'esercizio nel 2028. Ciò significa che anche la rete di centri di calcolo necessaria per la ridondanza potrà essere realizzata soltanto nel 2028.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitati (Limitati)	Limitate (Limitate)	Limitato (Secondo i piani)	Limitato (Limitato)

*Indicazioni/spiegazioni*

Centri di calcolo CAMPUS e FUNDAMENT: questi sono stati consegnati al gestore. Per lavori in garanzia e la conclusione formale, la fine di entrambi i progetti parziali è stata spostata a fine 2021. Per quanto riguarda il centro di calcolo FUNDAMENT, le conseguenze finanziarie dovute alla soletta difettosa e ai danni alla galleria di evacuazione dell'aria viziata potranno essere quantificate soltanto dopo la presentazione delle decisioni dell'assicurazione. Le conseguenze giuridiche delle dimissioni del progettista generale non sono ancora note definitivamente.

Centro di calcolo KASTRO II: i lavori di pianificazione presso la nuova ubicazione sono iniziati. La Cancelleria federale sta esaminando la possibilità di integrare in questo centro di calcolo il centro di calcolo civile PRIMUS. La decisione al riguardo sarà presa nel corso del primo semestre 2021.

Architettura e infrastruttura (A&I): il contratto di appalto con il fornitore è stato firmato e i lavori corrispondenti sono iniziati. L'Aggruppamento Difesa ha identificato le necessità di intervento per l'approntamento delle risorse e adottato le opportune misure. Per l'inizio del secondo trimestre 2021 prevede un miglioramento della situazione su questo fronte.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	900	1126	1126	435

*Indicazioni/spiegazioni*

Il valore pianificatorio relativo all'investimento globale è stato aumentato di circa 250 mio. fr. a causa dello spostamento di KASTRO II (originariamente previsto a Mitholz) in un'altra ubicazione.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Le criticità nelle forniture non corrispondono alla qualità concordata.</li> <li>– Le risorse finanziarie necessarie mancano o sono insufficienti.</li> <li>– Risorse di personale insufficienti e cambiamenti del contesto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– La qualità può essere ottimizzata con l'impiego di specialisti esterni.</li> <li>– Continua ottimizzazione dei costi e raffronti nel comitato di progetto.</li> <li>– L'Aggruppamento Difesa adotta le necessarie misure, tra cui per esempio la focalizzazione delle risorse.</li> </ul>
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Le scadenze fissate non sono realistiche ed è pertanto difficile rispettarle.</li> <li>– I problemi di sicurezza non risolti rischiano di provocare il blocco o un'interruzione del progetto.</li> <li>– I cambiamenti nell'ambiente di progetto incidono negativamente sui lavori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Costante processo di ottimizzazione e di definizione delle priorità all'interno dei singoli progetti.</li> <li>– Le varie fasi sono coordinate con la linea gerarchica.</li> <li>– Si tiene conto del contesto tecnologico. Coordinamento con il programma principale FITANIA.</li> </ul>
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Da definire</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Da definire</li> </ul>

## 2.8

### Sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15)



Il sistema di ricognitori telecomandati 15 (ADS 15) è un sistema di ricognizione aerea senza equipaggio e non armato. Sostituirà il sistema ADS 95 impiegato dall'esercito fino alla fine del 2019 e le cui tecnologie risalgono agli anni 1980. Per l'ADS 15 è prevista una durata di utilizzazione di 20 anni.

L'ADS 15 servirà alla sorveglianza ottica e alla ricognizione aerea, ma se necessario può essere impiegato anche equipaggiandolo di altri sensori, ad esempio radar di telerilevamento per l'elaborazione di un'immagine del suolo o sensori per la ricognizione elettronica. L'ADS 15 potrà essere utilizzato di giorno e di notte, anche in condizioni meteorologiche difficili, e senza velivolo di scorta.

Con l'ADS 15 potranno essere fornite le seguenti prestazioni:

- sorveglianza di ampie aree;
- ricerca, ricognizione e inseguimento di obiettivi;
- contributi all'elaborazione dell'immagine della situazione nonché alla protezione di infrastrutture critiche e delle proprie forze.

Gli utenti continueranno a essere gli organi di condotta militari e civili. Per organi civili si intendono ad es. gli stati maggiori di condotta cantonali, gli organi di polizia e le organizzazioni di salvataggio o il Corpo delle guardie di confine. In caso di difesa da un attacco militare l'ADS 15 contribuisce alla condotta e alla sorveglianza delle azioni al suolo, in particolare nell'ambito dell'appoggio di fuoco.

Oggi, oltre ai ricognitori telecomandati, solo gli elicotteri dotati di sensori a infrarossi FLIR (Forward Looking Infrared) sono idonei alla ricognizione aerea, ma dal punto di vista economico non sono competitivi rispetto ai droni (costi per ora di volo, tempo di permanenza sopra la zona d'impiego ecc.). I droni sono mezzi inspiegabili per lunghi periodi, affidabili, poco rischiosi ed economici per garantire una presenza permanente sopra una zona d'impiego.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2008	Dato non definito	2020

*Indicazioni/spiegazioni*

La situazione legata alla COVID-19 che si protrae, lo schianto di un drone in Israele e la certificazione non ancora avvenuta impongono una ripianificazione. Il piano di progetto sarà adeguato entro la fine del primo trimestre 2021. Attualmente la fornitura dei droni è prevista a partire dal 2022.

La lacuna operativa esistente continuerà a essere colmata mediante l'impiego di elicotteri a favore del Corpo delle guardie di confine.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani (Limitati)	Limitate (Limitate)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Ritardato (Limitato)

*Indicazioni/spiegazioni*

Il sistema di droni ADS 95 ha dovuto essere radiato dal servizio alla fine del 2019. La lacuna operativa che ne è risultata è colmata sin da allora mediante l'impiego a favore del Corpo delle guardie di confine di elicotteri Super Puma dotati di FLIR.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	268	265	285	200

*Indicazioni/spiegazioni*

A ottobre 2020 il capo del DDPS ha incaricato armasuisse di comunicare al fornitore che il Dipartimento non assumerà costi che richiedano un credito aggiuntivo. A dicembre 2020 armasuisse ha trovato un'intesa con il fornitore sull'ulteriore procedere per l'acquisto e la fornitura del drone Hermes 900 HFE (ADS 15). Considerato il decreto federale concernente il Programma d'armamento 2015 (trasferimento di credito del 5% al massimo del credito globale; non ancora incluso nella pianificazione di cui sopra), dal punto di vista attuale non sorgono maggiori costi rispetto agli obiettivi del Programma d'armamento 2015 e il progetto può essere adeguatamente finanziato.

A causa di fluttuazioni valutarie, tuttavia, sorgono costi supplementari per circa 20 mio. fr. Il trattamento di queste fluttuazioni è disciplinato nel Programma d'armamento 2015 ed è stato approvato dal Parlamento. Nel 2021 sarà chiesto un credito aggiuntivo per questi costi supplementari (CA II/2021).

Le misure immobiliari sono comprese nel programma degli immobili del DDPS.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Gli oneri per la certificazione dell'ADS 15 (tra cui i sottosistemi Sense and Avoid e De-icing) da parte delle competenti autorità israeliane (Civil Aviation Authority of Israel) sono stati sottovalutati dal fornitore e la procedura richiede più tempo del previsto.	– armasuisse effettua controlli regolari dello stato di avanzamento e si accorda con l'Ufficio federale dell'aviazione civile e con la Military Aviation Authority (MAA) in seno allo Stato maggiore dell'esercito.
Introduzione	– Le risorse a livello di personale, infrastruttura e logistica non sono disponibili nell'entità necessaria.	– Consegna scaglionata di droni e componenti di sistema e conseguente sovrapposizione tra svolgimento del progetto e sua introduzione.
Utilizzazione/esercizio	– Da definire	– Da definire

## 2.9

### Sistema militare di avvicinamento controllato (MALS Plus)



I velivoli delle Forze aeree devono poter operare possibilmente senza restrizioni in tutte le condizioni meteorologiche. A tal fine, durante le fasi di avvicinamento e allontanamento dagli aerodromi militari devono essere diretti e sorvegliati. Il sistema militare di avvicinamento controllato MALS Plus consente di dirigere e sorvegliare i velivoli 24 ore su 24 in tutte le condizioni meteorologiche e sostituirà i sistemi Quadradar Mark IV/V e Flur 90 attualmente in uso. I sistemi in uso non soddisfano più i requisiti attuali. Infatti, non garantiscono più condizioni sufficienti per poter svolgere gli impieghi aerei e garantire un rientro sicuro in aerodromo in tutte le condizioni meteorologiche, di giorno come di notte. Le condizioni tecniche dei sistemi Quadradar e Flur, l'usura, la frequenza dei guasti, le difficoltà nel reperimento di pezzi di ricambio e i costi di manutenzione impongono una sostituzione di questi sistemi. Se essi non saranno sostituiti, nei prossimi anni non sarà più possibile garantire la capacità operativa nello spazio aereo in tutte le condizioni meteorologiche con un rientro sicuro negli aerodromi delle Forze aeree sia di giorno che di notte.

Il sistema MALS Plus è previsto per le ubicazioni di Payerne, Emmen, Meiringen, Locarno e Sion. I sistemi radar per la sorveglianza dei voli di avvicinamento e allontanamento vengono impiegati per i seguenti scopi:

- procedure di avvicinamento e allontanamento di precisione per i velivoli militari, in tutte le condizioni meteorologiche;
- sorveglianza del traffico aereo generale;
- controllo dei voli di avvicinamento e allontanamento;
- sorveglianza e direzione dei voli, compresa l'assegnazione a un sistema di avvicinamento;
- coordinamento del traffico aereo civile e militare;
- registrazione di tutti i movimenti di volo.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
1998	2022	2017

*Indicazioni/spiegazioni*

A causa di ritardi nelle forniture e delle opposizioni presentate contro le domande di costruzione, la fine del progetto è stata posticipata di un anno. A seconda dell'esito delle procedure di opposizione, potranno subentrare ulteriori considerevoli ritardi.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitati (Limitati)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Limitato (Limitato)	Limitato (Limitato)

*Indicazioni/spiegazioni*

I Precision Approach Radar degli aerodromi militari di Payerne, Emmen, Meiringen e Locarno sono stati consegnati alle Forze aeree.

L'esame di collaudo del radar a ricerca circolare hanno messo in luce punti ancora in sospeso, che saranno chiariti nel corso del primo trimestre 2021. Il rischio per questo progetto è che durante il periodo di utilizzazione manchino pezzi di ricambio. Per ridurre questo rischio di obsolescenza, armasuisse ha ricevuto dal fornitore alcune offerte. Nel primo semestre 2021 saranno effettuate ulteriori ordinazioni.

Il progetto dipende in particolare dalle necessarie domande di costruzione. La procedura di approvazione dei piani di costruzioni militari per l'ottenimento della licenza edilizia per il radar a ricerca circolare (Airport Surveillance Radar ASR) dell'aerodromo di Sion è stata avviata. Attualmente sono in corso trattative per raggiungere un'intesa.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	359	359	359	341

*Indicazioni/spiegazioni*

Le misure immobiliari sono comprese nel programma degli immobili del DDPS.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.	– Obsoleto, poiché la fase è conclusa.
Introduzione	– Fattori di disturbo dell'ASR.  – Ritardi a causa dei tempi di ottenimento dei permessi di costruzione per le diverse ubicazioni.	– Ampie e tempestive misurazioni del sistema ASR (coinvolgendo anche skyguide).
Utilizzazione/esercizio	– Maggiore complessità a causa della messa in esercizio scaglionata dei diversi sistemi nelle varie ubicazioni. – Carente disponibilità di pezzi di ricambio.	– Stretta collaborazione utente/esercizio.  – armasuisse esamina le offerte presentate dal fornitore per ridurre il rischio di obsolescenza.

## 2.10

### Sistema di comunicazione vocale dell'esercito (VSdA)



Il sistema di comunicazione vocale dell'esercito (Voice System der Armee, VSdA) permette comunicazioni vocali protette via cavo in ambito militare fino al livello di classificazione «confidenziale».

Il sistema è destinato, unitamente ad altri sistemi, a sostituire la rete di telecomunicazione automatica. Tale rete, in funzione dal 1995, si basa su una tecnologia analogica obsoleta che oggi non è più supportata e ha pertanto raggiunto la fine del ciclo di vita.

Il nuovo sistema è un sistema di comunicazione autonomo, gestito in maniera indipendente, che consente comunicazioni vocali protette e quindi contribuisce a garantire la capacità di condotta. Grazie all'elevata disponibilità e confidenzialità, il nuovo sistema è uno strumento robusto utilizzabile in tutte le situazioni e in grado di soddisfare le necessità per il prossimo ventennio.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2010	2021	2021

*Indicazioni/spiegazioni*

Il progetto si trova nella fase di realizzazione. In tale fase è realizzata la soluzione tecnica valutata. Il sistema è parte del progetto di sostituzione della rete di telecomunicazione automatica.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Limitato (Limitato)	Limitato (Limitato)

*Indicazioni/spiegazioni*

A causa delle ripercussioni della pandemia di COVID-19, si prevedono possibili ritardi nelle catene di approvvigionamento e nella disponibilità di risorse. Non si possono escludere eventuali ritardi che si protrarranno fino al 2022.

Le risorse di personale specifiche per le tecnologie dell'informazione sono disponibili soltanto in misura limitata (vale sia per il progetto che per l'esercizio).

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	26	23	23	12

*Indicazioni/spiegazioni*

Grazie a rischi non concretizzati, a successi commerciali e allo sfruttamento di risorse interne (architettura del sistema), il progetto potrà essere realizzato a un costo inferiore al previsto.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Carente disponibilità o assenza di specialisti e persone chiave.	– Impegno delle risorse (Base d'aiuto alla condotta e altri). – Coinvolgimento tempestivo degli specialisti necessari.
Introduzione	– Il gestore del sistema non è in grado di liberare o approntare le risorse necessarie.	– Definire e sviluppare tempestivamente l'organizzazione d'esercizio.
Utilizzazione/esercizio	– Cambiamenti o sostituzioni di tecnologie durante la fase di utilizzazione. – Carente disponibilità di personale d'esercizio	– Predisporre un monitoraggio tecnologico. – L'Aggruppamento Difesa definisce in anticipo l'organizzazione d'esercizio e la potenza eventualmente con risorse esterne.

## 2.11

## Sistema di esplorazione tattico (TASYS)



Le capacità a livello di intelligence sono fondamentali per consentire alle forze armate di agire in modo efficace. Il sistema di esplorazione tattico (TASYS) consente una maggiore interconnessione negli ambiti dell'acquisizione, della valutazione preliminare e della diffusione di informazioni al fine di ottenere un quadro della situazione aggiornato e adeguato al livello gerarchico per le operazioni al suolo. Inoltre, grazie alla capacità di condotta e direzione del fuoco, il sistema TASYS consente di collegare gli osservatori (ad esempio gli esploratori o il comandante di tiro) con le armi (per es. i pezzi d'artiglieria).

Le formazioni equipaggiate con il sistema di esplorazione tattico provvedono, tra l'altro, all'acquisizione di informazioni. L'efficacia di tali formazioni dipende dalle varie apparecchiature a disposizione (ad es. camere a immagine termica) e dalla capacità di trasmissione (dati / comunicazioni vocali, portata), che devono soddisfare le esigenze in materia di esplorazione, condotta e direzione del fuoco.

Le formazioni equipaggiate con il sistema TASYS devono essere in grado di fornire la loro prestazione di combattimento in ogni situazione e su ogni terreno.

Il sistema

- garantirà in tempo utile, con sensori di alta qualità, l'acquisizione permanente di informazioni estremamente precise su un oggetto o su determinate forze in terreni aperti o edificati al fine di combatterle immediatamente;
- consentirà agli organi preposti all'acquisizione delle informazioni di effettuare una valutazione preliminare delle informazioni (ad es. identificazione, riconoscimento amico-nemico, trasposizione di indicazioni tecniche in indicazioni tattiche);
- doterà gli organi terrestri preposti all'acquisizione delle informazioni, a livello di corpo di truppa e Grande Unità, di apparecchi moderni e basati su reti al fine di colmare una parte delle lacune di capacità in materia di esplorazione, condotta e direzione del fuoco nonché di rete informativa integrata;
- consentirà agli esploratori e ai comandanti di tiro di dirigere il fuoco di appoggio;
- fornirà gli strumenti per combattere i sistemi chiave avversari identificati.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2013	2025	2025

*Indicazioni/spiegazioni***Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)

*Indicazioni/spiegazioni*

I vari sottosistemi saranno testati singolarmente mediante verifiche tecniche parziali prima della prova presso la truppa prevista nella primavera 2022.

**Investimento al 31.12.2020**

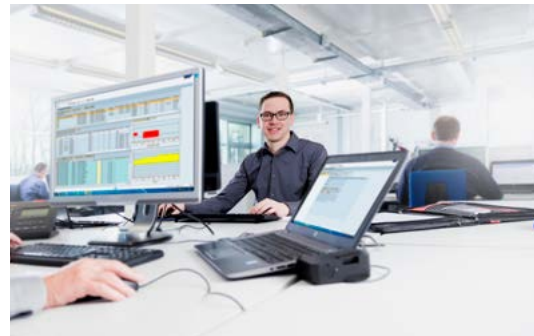
	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianifica- zione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	390	380	380	102

*Indicazioni/spiegazioni***Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il tempo fino alla maturità per l'acquisto non è sufficiente per eseguire e concludere tutti i lavori previsti.</li> <li>– Dipendenza dalle prestazioni della Telecomunicazione dell'esercito.</li> <li>– I fornitori sono troppo poco efficienti.</li> <li>– La verifica di TASYS presso la truppa nella primavera del 2022 non potrà essere testata con il nuovo sistema radio (sostituzione del sistema di comunicazione mobile).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– armasuisse ha imposto contrattualmente all'impresa generale che fornisce la piattaforma portante Eagle 6x6 di rispettare le scadenze e di garantire le prestazioni in materia d'integrazione.</li> <li>– Il sistema deve funzionare anche con l'attuale sistema radio SEx35.</li> <li>– Acquisto di sottosistemi che possono essere testati indipendentemente dalla piattaforma portante Eagle 6x6.</li> <li>– Verifiche periodiche sulla serie preliminare riguardanti il montaggio del nuovo sistema radio (sostituzione del sistema di comunicazione mobile).</li> </ul>
Introduzione	– Da definire	– Da definire
Utilizzazione/esercizio	– Da definire	– Da definire

## 2.12

## Sistemi di Enterprise Resource Planning Difesa/armasuisse (sistemi ERP D/ar)



Dagli anni 1990 nell'Amministrazione federale vengono impiegati sistemi ERP (Enterprise Resource Planning, pianificazione delle risorse aziendali) della ditta SAP. Simili sistemi sono necessari per la pianificazione e la gestione delle finanze, del personale, della logistica e degli immobili.

SAP non viene impiegato soltanto nell'amministrazione (militare), ma è determinante anche per gestire l'intera logistica nell'esercito. A causa della sua importanza per tutti gli impieghi dell'esercito, è essenziale che il sistema SAP possa essere gestito autonomamente e con un'adeguata protezione in tutte le situazioni, in particolare in seno alle Forze aeree. Di importanza decisiva è anche la protezione dei dati da ciberattacchi, perché in futuro alcune parti del sistema SAP saranno gestite per il tramite della Rete di condotta Svizzera.

Per il software impiegato dall'Amministrazione federale e dall'esercito sin dal 1997, l'azienda SAP assicura la manutenzione e il supporto soltanto fino alla metà degli anni 2020. In seguito occorrerà passare alla nuova versione SAP S/4HANA. Il 28 giugno 2017 il Consiglio federale ha deciso di impiegare SAP in tutta l'Amministrazione federale anche dopo il 2025.

Con il programma «Sistemi ERP Difesa/armasuisse» gli attuali sistemi SAP del DDPS passeranno alla nuova tecnologia SAP.

Qualora il passaggio necessario del software alla nuova tecnologia SAP non venisse avviato o venisse avviato soltanto a una data ulteriore, la concretizzazione tempestiva prima della fine del supporto per l'attuale soluzione SAP ERP non sarebbe più garantita. Ciò pregiudicherebbe in misura considerevole la prontezza d'impiego dell'esercito.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2017	2027	2026

*Indicazioni/spiegazioni*

Conformemente al nuovo scadenziario e al messaggio del Consiglio federale, la fine del progetto è stata posticipata al 2027.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitati (Limitati)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Limitato (Limitato)	Limitato (Limitato)

*Indicazioni/spiegazioni*

Il Parlamento ha approvato il messaggio che prevede due crediti d'impegno per l'ammodernamento dei processi di supporto dell'Amministrazione federale e dell'architettura di sistema SAP S/4HANA Difesa/armasuisse rilevante per l'impiego. Nonostante la pandemia di COVID-19, i lavori previsti dal programma e dai progetti «Sistemi ERP D/ar (ERPSYSVAR)» sono proseguiti secondo i piani. Il sistema SAP della Farmacia dell'esercito è stato integrato tempestivamente nell'attuale sistema SAP dell'Aggruppamento Difesa. In base a una verifica nell'ottica del programma «ERPSYSVAR», i piani tecnici, i processi fondamentali comuni e i kernel di sistema del programma «SUPERB» sono ancora incompleti e non hanno potuto essere collaudati. Le pertinenti misure sono state attuate. A causa della criticità delle risorse, dei lavori di attuazione concomitanti, delle interdipendenze con il programma «SUPERB» e della grande complessità dell'integrazione, allo stato a livello del programma «ERPSYSVAR» è attribuita la valutazione globale «limitato».

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	332	345	345	108

*Indicazioni/spiegazioni*

La pianificazione dei costi è stata aggiornata in base al nuovo scadenziario e al messaggio del Consiglio federale; per questa ragione il dato sull'investimento è stato ritoccato verso l'alto. La pianificazione di dettaglio viene armonizzata annualmente con i progetti realizzati nell'ambito del programma «ERPSYSVAR» e concretizzata nei mandati di progetto dettagliati e nei risultati forniti.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del programma	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Rischio per la soluzione complessiva: perdita della visione globale di una soluzione complessiva integralmente funzionante SAP S/4HANA. I previsti incrementi dell'efficienza non possono essere realizzati. A causa di requisiti non chiari in materia di scorporo/separazione dei sistemi, non è possibile pianificare alcuna soluzione complessiva solida. La complessità dei sistemi aumenta ulteriormente con conseguente incremento dei costi. Il carente grado di maturità della soluzione SAP S/4HANA per le forze armate può ritardare la realizzazione e aumentare i costi della soluzione complessiva.</li> <li>– Conoscenze specialistiche carenti dei collaboratori</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– L'Aggruppamento Difesa definisce la soluzione strategica auspicata in materia di ambiente SAP insieme alla Confederazione, al produttore di software e ai rispettivi capiprogetto e segue con coerenza tale obiettivo nella fase di realizzazione.</li> <li>– Tutti i partecipanti vengono coinvolti tempestivamente per mezzo di corsi di formazione. Le capacità necessarie vengono analizzate e garantite con uno sviluppo mirato del personale.</li> </ul>
Conclusione del programma	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scostamento dallo standard di sistema SAP: vi sono troppi sviluppi in proprio che incrementano la complessità del sistema SAP. Ciò comporta costi d'esercizio elevati e dipendenza da sviluppatori esterni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– L'Aggruppamento Difesa sviluppa un modello di governance vincolante insieme al fornitore di prestazioni, adegua i processi e li integra nello standard. Inoltre, esercita il suo influsso nel gruppo internazionale di utenti.</li> </ul>
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Passaggio non tempestivo della piattaforma SAP esistente a SAP S/4HANA e conseguente attuazione ritardata e incompleta dei processi, delle applicazioni e dell'architettura tecnica nello standard.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– L'Aggruppamento Difesa esercita il suo influsso negli organismi corrispondenti, spiega le conseguenze, monitora proattivamente gli sviluppi futuri ed effettua test annuali relativi all'idoneità a release.</li> </ul>

## 2.13

### Ammodernamento dei veicoli Duro



Con i Programmi d'armamento 1993 e 1997 sono stati acquistati complessivamente 3000 «autocarri fuoristrada leggeri 4x4 Duro I» e impiegati da allora quali mezzi di trasporto. Per continuare a garantire la capacità di trasporto, con il Programma d'armamento supplementare 2015, il Parlamento federale ha approvato l'ammodernamento di 2220 veicoli da trasporto Duro I (1940 con sovrastruttura per la truppa e 280 senza) stanziando un credito d'impegno di 558 milioni di franchi. I rimanenti 780 veicoli Duro dotati di sovrastrutture speciali sono stati meno sollecitati e pertanto non saranno sottoposti a un ammodernamento.

Il pacchetto di mantenimento del valore è volto principalmente ad aumentare la sicurezza della truppa. Inoltre si mira a prolungare la durata d'utilizzazione dei veicoli fino al 2040. Esso comprende essenzialmente i seguenti punti:

- risanamento globale del veicolo ove necessario per motivi di invecchiamento e di usura;
- nuovo motore moderno (EURO 6) e nuovo cambio;
- nuovo impianto elettrico e di illuminazione;
- rielaborazione dell'impianto frenante e integrazione di un sistema antibloccaggio (ABS) e di un controllo elettronico della stabilità (ESP);
- nuova sovrastruttura per la truppa considerevolmente più sicura, con protezione contro il rischio di ribaltamento integrata e sistema di cinture di sicurezza a 4 punti.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2018	2025	2023

*Indicazioni/spiegazioni*

A causa delle difficoltà finanziarie accusate a partire dalla fine del 2018 dal fornitore di motori originariamente previsto, e del conseguente passaggio a un altro motore, lo scadenario ha dovuto essere adeguato.

**Projektbeurteilung per 31.12.2020**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

*Indicazioni/spiegazioni*

In seguito alla moratoria concordataria decisa per il fornitore di motori austriaci Steyr, a metà 2019 è stato necessario passare a un motore di Fiat Powertrain Technologies (FPT) per il progetto Duro. Il nuovo motore rispetta la normativa EURO 6 sulle emissioni di gas di scarico ed è quindi più ecologico del motore Steyr originariamente previsto. A fine 2019 la complessa fase di test e sperimentazione condotta sul nuovo motore FPT era già quasi conclusa. Nel 2020 è stato dunque possibile rilanciare progressivamente la produzione in serie. A fine 2020 erano stati collaudati e consegnati 264 veicoli, 14 in più rispetto al numero concordato per contratto.

A fine 2020 erano dunque già stati ammodernati 683 veicoli in totale (di cui 419 ancora con motore Steyr, che in seguito saranno riequipaggiati con il motore FPT).

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	565	541	541	276

*Indicazioni/spiegazioni***Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Produzione in serie, con un numero elevato di subfornitori.	– Gestione rigorosa del progetto e stretto monitoraggio dei subfornitori.
Introduzione	– Attualmente l'esercito impiega 409 Duro in configurazione WE. A causa del problema concernente il motore, il loro numero è notevolmente inferiore a quello originariamente previsto. Inoltre, tali veicoli devono ancora essere equipaggiati con il nuovo motore.	– armasuisse pianifica il riequipaggiamento dei veicoli già consegnati separatamente dalla produzione in serie. La Base logistica dell'esercito fornirà altresì una valutazione costante del numero di veicoli impiegati.
Utilizzazione/esercizio	– Il parco veicoli impiegato deve soddisfare in qualsiasi momento le esigenze di mobilità della truppa.	– La consegna dei veicoli da sottoporre al programma di mantenimento del valore sarà continuamente valutata e gestita dalla Base logistica dell'esercito in stretta collaborazione con la direzione del progetto. Se necessario, alla truppa saranno assegnati dei veicoli di sostituzione. In tal modo l'esercito avrà sempre a disposizione sufficienti veicoli Duro per le sue esigenze di trasporto.

# 2.14

## Sistema mortaio da 12 cm 16



Il fuoco indiretto è un elemento essenziale necessario all'esercito per svolgere i propri compiti di difesa. Se le nostre truppe non dispongono di armi a traiettoria curva, non possono essere impiegate con successo su un campo di battaglia moderno. Il fuoco avversario le costringerebbe a rimanere costantemente al coperto, non potrebbero muoversi né tantomeno limitare la capacità di combattimento dell'avversario. Il fuoco indiretto viene impiegato a differenti distanze: per distanze medie e lunghe vengono impiegati bocche da fuoco e artiglieria missilistica, sistemi d'arma terra-aria a lunga gittata da combattimento e aerei da combattimento, mentre per le distanze brevi (fino a ca.10 km) vengono impiegati mortai. Quest'ultimi permettono una rapida concentrazione del fuoco (ad es. contro assembramenti di truppe o veicoli avversari) al livello tattico inferiore (battaglione). I proiettili di mortaio hanno una traiettoria molto curva, che li rende particolarmente idonei per l'impiego in zone edificate.

Dalla messa fuori servizio dovuta all'età dei carri lanciamine da 12 cm 64/91 nel 2009, le formazioni di combattimento dell'Esercito svizzero non dispongono più di un sistema per garantire l'appoggio di fuoco indiretto per le brevi distanze. Tale capacità sarà ricostituita con il sistema «mortaio da 12 cm 16».

I mortai da 12 cm 16 saranno integrati nel sistema integrato di condotta e di direzione del fuoco dell'artiglieria e nella condotta integrata dell'artiglieria. Oltre a 32 mortai e alle relative munizioni, saranno acquistati 12 autocarri protetti (veicoli logistici) per il rifornimento di munizioni.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2010	2026	2022

*Indicazioni/spiegazioni*

Problemi tecnici di materiale e di produzione riguardanti il punto di attacco del mortaio hanno comportato diversi ritardi rispetto ai tempi previsti. Le relative pene convenzionali sono state rivendicate. L'intera pianificazione di progetto è stata adeguata per sfruttare in modo ottimale i tempi morti e limitare il ritardo per quanto possibile.

**Projektbeurteilung per 31.12.2020**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

*Indicazioni/spiegazioni*

L'Aggruppamento Difesa ha dichiarato formalmente l'idoneità per la truppa con una serie di condizioni riguardanti l'attuazione di alcune modifiche, auspicata in seguito alle prove presso la truppa. L'idoneità all'impiego in qualsiasi condizione meteorologica – e quindi al tiro anche sotto la pioggia – sarà esaminata nel corso del 2021 e a seconda dell'esito della verifica verrà certificata. Questi lavori sono ben avviati. armasuisse verificherà le soluzioni proposte dall'industria. Come per tutti gli adeguamenti che devono ancora essere effettuati, i rischi connessi a questi lavori sono sopportabili.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	425	425	425	118

*Indicazioni/spiegazioni***Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Il prototipo è stato sviluppato e collaudato sulla base del sistema radio e dell'impianto di intercomunicazione di bordo esistenti. Le ripercussioni del passaggio a TC Es potranno essere descritte soltanto quando saranno disponibili indicazioni dettagliate sui nuovi sistemi. La mancanza di informazioni potrebbe ritardare la produzione in serie.	– armasuisse si coordina man mano con il progetto Telecomunicazione dell'esercito (TC Es / sostituzione di componenti della comunicazione mobile).
Introduzione	– Da definire	– Da definire
Utilizzazione/esercizio	– Da definire	– Da definire

## 2.15

### Prolungamento della durata di utilizzazione degli aerei da combattimento F/A-18



Per evitare lacune nella protezione dello spazio aereo gli F/A-18 verranno impiegati fino a quando la nuova flotta di aerei da combattimento non sarà pronta all'impiego. Per questo motivo è necessario prolungare di cinque anni, ovvero fino al 2030, la durata di utilizzazione inizialmente prevista.

Per garantire la sicurezza a lungo termine nello spazio aereo il Consiglio federale vuole acquistare nuovi aerei da combattimento con il Programma d'armamento 2022. I nuovi velivoli verranno consegnati in più fasi a partire dal 2025. La flotta sarà pronta all'impiego intorno al 2030.

L'obiettivo del prolungamento della durata di utilizzazione è portare a 6000 il numero di ore di volo certificate per ogni F/A-18 e impiegare quindi la flotta fino all'introduzione dei nuovi aerei da combattimento nel 2030. Al momento ogni F/A-18 può svolgere 5000 ore di volo (ovvero quelle certificate). Al più tardi nel 2025, dunque prima rispetto a quanto inizialmente previsto, i velivoli raggiungeranno le 5000 ore di volo e quindi anche il termine della loro durata tecnica di utilizzazione. Inoltre nelle strutture dei velivoli si constata un crescente numero di fessure. Le misure interessano non solo la struttura degli aerei, ma anche sottosistemi e componenti, che creano problemi sempre maggiori in termini di esercizio e manutenzione nonché la modernizzazione dei sistemi parziali necessari per l'impiego e per l'allenamento.

Per prolungare l'efficacia operativa verranno acquistati successivamente missili a guida radar. Si sostituiranno o si rinnoveranno componenti nei settori delle comunicazioni, della navigazione e dell'identificazione, per garantire l'interoperabilità fino al 2030, e un nuovo visore notturno integrato nel casco migliorerà sensibilmente la visione al buio.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2018	2025	2025

*Indicazioni/spiegazioni*

Il rinnovo della flotta è iniziato a gennaio 2020.

**Projektbeurteilung per 31.12.2020**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitati	Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani

*Indicazioni/spiegazioni*

Il progetto avanza secondo i piani. In quasi tutti gli obiettivi parziali, le tappe sono state raggiunte. Il rinnovo dei sottosistemi per l'impiego e l'addestramento è in corso. I nuovi visori notturni vengono già impiegati dalle Forze aeree. I lavori sulla struttura dei velivoli sono impegnativi. Alcuni elementi del software con cui sono equipaggiati gli aerei non raggiungono ancora la qualità auspicata.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	485	485	485	240

*Indicazioni/spiegazioni***Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Alcuni elementi del software con cui sono equipaggiati gli aerei non raggiungono ancora la qualità auspicata. Questo fattore può influenzare l'attuale pianificazione dell'introduzione.	– armasuisse dirige lo sviluppo del software in stretta collaborazione con il fornitore. Si stanno pianificando alcune alternative.
Introduzione	– Ritardo previsto finché saranno state sviluppate le necessarie soluzioni per le riparazioni. L'elaborazione e realizzazione di queste soluzioni potranno essere anche molto costose. In questa fase è anche possibile che le difficoltà riscontrate incidano sulla disponibilità della flotta in seno alle Forze aeree.	– Per essere preparati a problemi strutturali non ancora noti, armasuisse valuta preventivamente i possibili danni. Per poter rimediare rapidamente a eventuali nuovi danni, si stanno ottimizzando i processi/le risorse di personale e l'organizzazione presso la RUAG.
Utilizzazione/esercizio	– Da definire	– Da definire

## 2.16

### Mantenimento del valore degli elicotteri da trasporto Cougar



Con le misure di mantenimento del valore sarà possibile impiegare gli elicotteri Cougar almeno fino al 2030, tra l'altro per appoggiare le autorità civili e per il promovimento della pace.

Gli elicotteri Cougar sono stati acquistati con il Programma d'armamento 1998 e sono utilizzati ogni giorno per trasportare truppe e materiale. Sono anche a disposizione per appoggiare le autorità civili (ad es. per impieghi antincendio o per impieghi di ricerca e di salvataggio) e per il promovimento militare della pace (ad es. in Kosovo). Un Cougar, utilizzato dal Servizio di trasporto aereo della Confederazione, non sarà sottoposto al programma di mantenimento del valore, poiché deve soddisfare altri requisiti.

Il mantenimento del valore comprende un nuovo sistema di autoprotezione con capacità ampliate, nuove radio di bordo e un sistema di identificazione amico-nemico di ultima generazione; inoltre sarà integrata la capacità di svolgere procedure di avvicinamento con supporto satellitare. I nove elicotteri saranno dotati di un nuovo sistema di allarme anticollisione e di un visore integrato nel casco nonché di diverse altre funzionalità; in questo modo il Cougar sarà ampiamente uniformato al Super Puma. Contemporaneamente al mantenimento del valore, gli elicotteri saranno anche sottoposti a una revisione totale. Grazie a questi miglioramenti sarà possibile ampliare la gamma degli impieghi del Cougar in caso di cattivo tempo e di voli in un contesto caratterizzato da minacce particolari.

### Durata del progetto

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2013	2023	2022

#### *Indicazioni/spiegazioni*

Il prototipo secondo il mandato di progetto originario non era ancora in produzione e quindi era difficile elaborare uno scadenziario per tutta la produzione in serie. È stato possibile elaborare uno scadenziario attendibile soltanto a fine 2017, nell'ambito dell'aggiunta al mandato di progetto, e di conseguenza la fine del progetto ha dovuto essere posticipata di un anno.

### Valutazione del progetto al 31.12.2020

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani	Secondo i piani	Secondo i piani	Limitato

#### *Indicazioni/spiegazioni*

I primi tre elicotteri sono stati consegnati all'esercito e un quarto elicottero è a disposizione per l'istruzione prevista. Sono in corso di sperimentazione nuove versioni del software, in particolare per il sistema di autoprotezione. I ritardi nella consegna di elicotteri (dovuti soprattutto alla COVID-19) spaziano attualmente da 1 a 3 mesi.

### Investimento al 31.12.2020

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	180	225	225	147

#### *Indicazioni/spiegazioni*

Il mandato di progetto originario era basato su una stima approssimativa dei costi riguardo alla produzione in serie. A quel momento il prototipo non era ancora in produzione e quindi era difficile effettuare una stima dei costi. A complicare ulteriormente le cose si aggiungeva anche il fatto che la flotta di TH98 comprendeva apparecchi in quattro configurazioni diverse. I costi hanno potuto essere stimati in modo attendibile soltanto nell'ambito dell'aggiunta al mandato di progetto, a fine 2017.

### Rischi al 31.12.2020

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– I TH18 sono stati forniti in ritardo, con conseguente allungamento dei tempi di immobilizzazione al suolo.	– armasuisse fa pressione sulla RUAG e sulla SAAB. Rendiconti assidui. Potenziamento del personale di RUAG e SAAB. Il contratto prevede pene convenzionali.
Introduzione	– Ritardo nell'introduzione dei TH18 presso le Forze aeree.	– Vedi sopra, misure alla voce Svolgimento del progetto.
Utilizzazione/esercizio	– Obsolescenze: limitazione/perdita di talune funzioni e, nel peggiore degli scenari, interruzione a livello di disponibilità della flotta (Cougar e TH06).	– Valutazione permanente della situazione a livello di obsolescenze in collaborazione con il team di sistema Elicotteri. In caso di effettiva obsolescenza, prevedere una scorta finale.

## 2.17

## GENOVA DDPS



Grazie a un sistema di gestione elettronica degli affari un affare può essere elaborato elettronicamente per tutto il suo intero iter: dal momento della sua apertura, durante il trattamento e fino alla conservazione e all'archiviazione. I processi ricorrenti possono inoltre essere semplificati per il tramite del sistema integrato di gestione del workflow. Ne risultano benefici sostanziali, ossia un incremento dell'efficienza, della trasparenza, della flessibilità e dell'autonomia, nonché tempi di trattamento e di ricerca ridotti. Grazie alla soluzione standard a livello federale, vi è un ulteriore ampio potenziale per quanto riguarda l'elaborazione di affari che coinvolgono più organizzazioni.

GENOVA DDPS è parte integrante del programma sovraordinato GENOVA Confederazione. La designazione comprende un elemento che rinvia all'abbreviazione tedesca del sistema attuale GEVER (Geschäftsverwaltung, Gestione degli affari) e l'elemento NOVA che vuole evidenziare le novità. Globalmente si tratta della concretizzazione congiunta, sotto la direzione della Cancelleria federale, della strategia in materia di gestione degli affari adottata dal Consiglio federale e approvata dal Parlamento nonché della creazione di un servizio standard a livello federale. Questo si basa sul software standard Acta Nova.

Attualmente nelle unità amministrative del DDPS sono impiegati differenti sistemi di gestione degli affari e dei documenti. In considerazione delle premesse assai eterogenee e di differenti date di introduzione, il nuovo standard federale GEVER viene introdotto nelle unità amministrative del DDPS mediante progetti separati. Il programma GENOVA DDPS mira alla migrazione e all'introduzione tempestive in tutte le unità amministrative del DDPS.

L'introduzione del nuovo standard federale GEVER supporta lo sfruttamento delle possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'Amministrazione federale. La concretizzazione è parte integrante della strategia di e-government Svizzera e della strategia «Svizzera digitale» del Consiglio federale. Crea un'ulteriore premessa per un'amministrazione vicina ai cittadini e per uno svolgimento efficiente degli affari con le cittadine e i cittadini, i Cantoni nonché imprese e altre organizzazioni.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2017	2021	2020

*Indicazioni/spiegazioni*

Con l'approvazione del committente del programma GENOVA Confederazione, l'Aggruppamento Difesa effettuerà la migrazione nel 2021, poiché entro tale data i suoi requisiti di sicurezza e applicativi saranno soddisfatti.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitati (Limitati)	Secondo i piani (Limitate)	Limitato (Limitato)	Limitato (Limitato)

*Indicazioni/spiegazioni*

Tranne l'Aggruppamento Difesa, tutti i settori del DDPS hanno già introdotto Acta Nova. Lo scambio di documenti tra la SG-DDPS e l'Aggruppamento Difesa è già garantito tramite Acta Nova. Attualmente sono in corso di elaborazione le pianificazioni per la migrazione e l'upgrade. La costituzione del servizio specializzato GEVER DDPS è in preparazione.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	12	12	9	6

*Indicazioni/spiegazioni*

Soltanto quota del DDPS. Con il decreto federale del 15 settembre 2015 sul finanziamento della realizzazione e dell'introduzione di un prodotto GEVER standardizzato nell'Amministrazione federale centrale il Parlamento ha stanziato complessivamente 67 milioni di franchi.

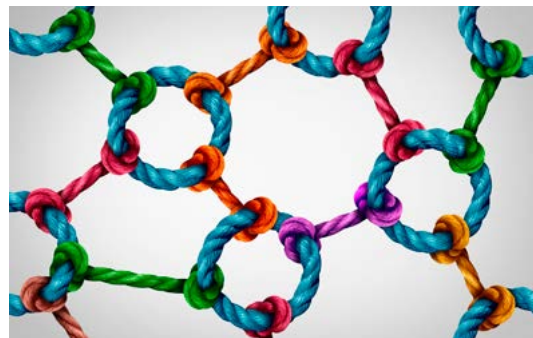
**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del programma	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Il nuovo standard federale GEVER non è disponibile nei tempi previsti né nella qualità convenuta.</li> <li>– Le risorse finanziarie calcolate non sono sufficienti.</li> <li>– Le risorse di personale sono insufficienti (in particolare presso l'attuale e il nuovo fornitore nonché presso il nuovo fornitore di prestazioni).</li> <li>– Ritardi in un dipartimento o di un'unità amministrativa del DDPS nell'introduzione del nuovo standard federale GEVER o nel programma di scorporo TIC-prestazioni di base DDPS.</li> <li>– Ritardi nella migrazione del settore Difesa, e quindi mancato rispetto della roadmap GENOVA DDPS, se i requisiti in materia di scadenze di attività connesse agli affari non possono essere soddisfatti tempestivamente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Si situa nella sfera di responsabilità del programma GENOVA Confederazione. Per il DDPS non vi è alcuna possibilità di influire direttamente.</li> <li>– Garanzie mediante controlling secondo le direttive «Trasformazione digitale e governance delle TIC» (TDT).</li> <li>– Aggiornare in permanenza la pianificazione delle capacità con il programma GENOVA Confederazione e tutti i partecipanti.</li> <li>– Preparare una pianificazione di contingenza con il programma GENOVA Confederazione e tutti i partecipanti. Armonizzazione permanente degli scadenziari dei programmi e dei progetti GENOVA Confederazione, DDPS e unità amministrative del DDPS nonché con il programma di scorporo TIC-prestazioni di base DDPS.</li> <li>– Elaborare entro la fine di febbraio 2020 soluzioni adeguate alle esigenze con il programma GENOVA Confederazione e il produttore affinché lo scadenziario della migrazione del settore Difesa secondo l'attuale roadmap di GENOVA DDPS possa essere rispettato.</li> </ul>
Conclusione del programma	– Vedi sopra	– Vedi sopra
Utilizzazione/esercizio	– Esercizio da parte del nuovo fornitore di prestazioni non garantito.	– Nel quadro del programma GENOVA Confederazione ottenere tempestivamente le garanzie necessarie (capacità, tecnica ecc.).

Il nuovo standard federale GEVER sarà introdotto nel DDPS nel quadro di un programma di coordinamento secondo HERMES. Le unità amministrative del DDPS sono responsabili della concretizzazione e dirigono i singoli progetti d'introduzione con le corrispondenti strutture e procedure HERMES. I rischi indicati rappresentano il punto di vista a livello del programma GENOVA DDPS.

## 2.18

### Scorporo delle prestazioni TIC di base DDPS



Con scorporo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) si intende un'esternalizzazione completa di determinate prestazioni TIC di base del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS). Tali prestazioni verranno trasferite dalla Base d'aiuto alla condotta dell'esercito (BAC) all'Ufficio federale dell'informatica (UFIT) o a fornitori di prestazioni esterni.

Lo scorporo è legato all'attuazione della strategia TIC della Confederazione 2016–2019, che prevede di separare i sistemi IT con requisiti di sicurezza speciali dagli altri sistemi. Il programma di scorporo verrà diretto dalla Segreteria generale DDPS in collaborazione con le unità amministrative interessate e verrà realizzato in due fasi.

Con lo scorporo delle prestazioni TIC di base a partire dal 2025 la BAC potrà focalizzarsi sulla fornitura di prestazioni TIC sicure e con un elevato grado di fruibilità (resistente alle crisi). Questo perché, con la riduzione del portafoglio TIC, potrà soddisfare in modo più mirato il mandato di prestazione, utilizzando le risorse disponibili in termini di finanze e di personale.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2018	2026	2026

*Indicazioni/spiegazioni*

Il programma è suddiviso in una fase I (scorporo della burotica ed elaborazione di una strategia di scorporo delle applicazioni specialistiche di base) e una fase II (attuazione della strategia di scorporo delle applicazioni specialistiche). Le considerazioni che seguono riguardano esclusivamente la fase I.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Limitati (Limitati)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Limitato (Limitato)

*Indicazioni/spiegazioni*

Prescrizioni più severe in materia di sicurezza hanno più volte imposto adeguamenti della procedura di migrazione generando ritardi e maggiori costi. Perciò, a fine 2019 il comitato di programma ha ordinato di elaborare una nuova pianificazione. Per gli uffici SG-DDPS, UFPP e SIC, la nuova pianificazione è stata approvata il 20 marzo 2020. La migrazione al progetto pilota BUROTICA/UCC in seno alla SG-DDPS è terminata con successo a fine novembre 2020.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	10	10	10	3

*Indicazioni/spiegazioni*

Gli investimenti indicati si riferiscono alla fase di programma I (separazione burotica/Unified Communications and Collaboration ed elaborazione della strategia di separazione per le applicazioni specialistiche di base).

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– La fase I del programma non può essere realizzata nei tempi previsti, motivo per cui anche alcuni progetti BUROTICA/UCC e l'elaborazione della strategia di scorporo subiscono ritardi e può darsi che ne conseguano maggiori costi.	– La SG-DDPS segue da vicino i singoli progetti.
Introduzione	– Da definire	– Da definire
Utilizzazione/esercizio	– Da definire	– Da definire

## 2.19

### Ex deposito di munizioni di Mitholz



Il rischio connesso alla possibile esplosione di residui di munizioni nell'ex deposito di munizioni di Mitholz è più elevato di quanto sinora ipotizzato. Questa è la conclusione a cui sono giunti nel 2018 il rapporto redatto da un gruppo di esperti incaricato dal DDPS e una perizia commissionata dall'Ufficio federale dell'ambiente. Per ridurre i rischi a un livello accettabile a lungo termine, i residui di munizioni devono essere sgomberati. Poiché le singole varianti di sgombero differivano minimamente le une dalle altre, si è perseguito un piano globale che prevede misure edili preparatorie per proteggere le vie di comunicazione e l'evacuazione della popolazione al fine di ridurre i rischi a un livello accettabile all'inizio dello sgombero. Allo stato attuale delle conoscenze, la preparazione e lo sgombero vero e proprio richiederanno almeno 20 anni.

Qualora per motivi tecnici o di sicurezza lo sgombero non fosse possibile o dovesse essere interrotto, il piano prevede, quale soluzione di ripiego, la possibilità di coprire i residui di munizioni. Il DDPS è ora incaricato, in collaborazione con gli organi interessati della Confederazione, di progettare nei dettagli lo sgombero e di elaborare entro l'autunno del 2022 un messaggio al fine di chiedere al Parlamento un credito d'impegno per finanziare le pertinenti misure.

I lavori di sgombero dei residui di munizioni avranno ripercussioni sulla popolazione e sulle vie di comunicazione tra Kandergrund e Kandersteg. Allo stato attuale delle conoscenze, durante lo sgombero gli abitanti di Mitholz dovranno, a dipendenza degli sviluppi, evacuare la località per oltre un decennio. Per garantire l'agibilità delle vie di comunicazione dovranno inoltre essere realizzate misure di protezione. Per proteggere la strada nazionale durante lo sgombero, il Consiglio federale ha deciso di portare avanti la variante che consiste nel prolungare il tunnel di Mitholz.

Il DDPS assisterà la popolazione interessata in particolare nella preparazione dell'evacuazione e nella ricerca di soluzioni concrete per il futuro.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2020	2045	2045

*Indicazioni/spiegazioni*

Dato che l'epidemia di COVID-19 non consentiva di organizzare un evento informativo, la consigliera federale Viola Amherd, capo del DDPS, ha informato la popolazione con una lettera personale e un messaggio video in merito alla decisione di sgombero presa dal Consiglio federale il 4 dicembre 2020.

Per l'elaborazione del piano globale di sgombero, il Consiglio federale ha incaricato il DDPS di istituire un'organizzazione di progetto nella quale saranno coinvolti, oltre ai diretti interessati, anche i servizi interessati dei Comuni, dei Cantoni e della Confederazione e altre cerchie, tra cui per esempio gli enti turistici e le organizzazioni ecologiste.

Il gruppo di lavoro preesistente è stato sciolto a fine 2020.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Compressivamente: secondo i piani			

*Indicazioni/spiegazioni*

Il progetto si trova ancora in fase di avvio. Perciò, non è ancora possibile effettuare confronti tra situazione auspicata e situazione effettiva. Compressivamente, il progetto è ben istruito.

Nel sito [www.ddps.ch/mitholz](http://www.ddps.ch/mitholz) è disponibile un dossier approfondito.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	Dato non definito	Dato non definito	Dato non definito	4

*Indicazioni/spiegazioni*

In base alla decisione del 4 dicembre 2020 del Consiglio federale, si prevedono costi complessivi compresi tra 500 e 900 mio. fr. Oltre alle incertezze finanziarie dovute al fatto che il progetto si trova soltanto nella fase iniziale, per l'opzione che prevede la copertura è pianificato un rischio finanziario supplementare di 90 mio. fr. D'intesa con l'Amministrazione federale delle finanze e il Controllo federale delle finanze, nel consuntivo 2020 sono stati costituiti accantonamenti pari a 590 mio. fr.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Un evento esterno come una frana o un terremoto, oppure l'autocombustione dei residui di munizioni sepolti potrebbe far esplodere fino a 20 tonnellate di esplosivo, causando danni a persone, edifici, infrastrutture, linea ferroviaria e ambiente.	– L'utilizzazione dell'impianto è stata sospesa. Il Cantone di Berna, con il coinvolgimento delle autorità regionali e delle organizzazioni partner, ha elaborato un piano d'emergenza in caso di esplosione. Inoltre, il DDPS ha messo in funzione un sistema di misurazione e di allerta. Per poter garantire un collegamento con Kandersteg in caso di evento, il Cantone di Berna ha previsto a titolo precauzionale una deviazione d'emergenza a corsia unica, d'intesa con il Comune di Kandergrund. L'Ufficio federale delle strade (USTRA) realizzerà i lavori di preparazione entro fine 2021. I vecchi accessi all'impianto saranno sbarrati per mezzo di innesti in cemento armato e l'accesso attuale con una saracinesca ad alta pressione. Inoltre, occorrerà installare reti in acciaio nelle aperture della roccia.
Introduzione	– Da definire, poiché la fase di concezione non è ancora iniziata	– Da definire
Utilizzazione/esercizio	– Da definire, poiché la fase di concezione non è ancora iniziata	– Da definire

## 2.20

### Mantenimento del valore di Polycom 2030 (Polycom 2030)



La rete radio digitale di sicurezza Polycom è stata realizzata tra il 2001 e il 2015 dalla Confederazione e dai Cantoni. Essa viene intensamente utilizzata nelle attività quotidiane e consente di garantire i contatti radio tra l'Amministrazione federale delle dogane (AFD), la polizia, i pompieri, le organizzazioni sanitarie di salvataggio, la protezione civile, gli addetti alla manutenzione delle strade nazionali, i gestori di infrastrutture critiche e l'esercito in impiego sussidiario. Serve inoltre ad azionare le sirene per allarmare la popolazione.

L'infrastruttura del sistema consiste in circa 750 antenne e 55 000 apparecchi radio e collega complessivamente 170 commutatori principali e secondari in un'unica rete. L'UFPP è competente per la messa a disposizione e la gestione dei componenti nazionali. Gran parte dei componenti tecnici della prima fase di realizzazione di Polycom è in funzione da quasi 15 anni e dovrà essere sostituita nei prossimi anni.

L'attuale tecnologia non potrà più essere aggiornata. In primo luogo occorre quindi procedere a un rinnovamento della tecnologia (hardware e software) a livello delle componenti nazionali di Polycom. La sostituzione della tecnologia dei componenti nazionali è il presupposto necessario affinché i gestori delle stazioni di base possano rinnovare gradualmente anche queste ultime entro il 2025.

Il progetto «Polycom 2030» consente di prolungare il periodo di utilizzazione della rete radio digitale di sicurezza almeno fino al 2030. L'utilità del progetto consiste nel permettere che gli apparecchi radio ad essa collegati delle organizzazioni d'intervento, dei servizi tecnici e dei gestori di infrastrutture critiche possano continuare a impiegare questo sistema di comunicazione digitale protetto perlomeno fino agli anni 2030. Senza questa possibilità di comunicazione non potrebbero più adempiere i loro compiti o potrebbero farlo soltanto in misura limitata.

## Durata del progetto

Inizio del progetto	Fine del progetto	Data prevista originariamente
2015	2030	2027

### Indicazioni/spiegazioni

Ritardi subentrati nell'ambito del progetto di mantenimento del valore Polycom dell'Amministrazione federale delle dogane (procedura di opposizione contro il bando per la realizzazione di sistemi periferici per l'allacciamento delle ubicazioni degli impianti di trasmissione) e difficoltà tecniche nella parte di progetto del DDPS hanno comportato la necessità di ripianificare a più riprese lo scadenziario.

## Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)

Obiettivi	Finanze	Personale	Tempo
Limitati (Limitati)	Limitate (Secondo i piani)	Limitato (Secondo i piani)	Limitato (Limitato)

### Indicazioni/spiegazioni

Con il completamento dell'interfaccia (gateway) che permette la comunicazione tra la vecchia e la nuova tecnologia, è stata completata un'importante tappa intermedia del progetto. Tuttavia sono stati accumulati forti ritardi. Attualmente, l'integrazione dei nuovi componenti del sistema radio negli ambienti delle reti di dati cantonali pone elevati requisiti di qualità e sicurezza. La creazione di queste zone di rete, che devono essere protette dai ciberattacchi, richiede competenze specifiche e approfondite. Costruire queste conoscenze è risultato più complesso e difficile del previsto per la ditta esterna incaricata dell'integrazione del sistema.

È quindi aumentato il rischio di un esercizio parallelo delle vecchie e nuove componenti oltre il 2025, ciò che comporterebbe costi aggiuntivi.

## Investimento al 31.12.2020

	Secondo il mandato di progetto originario	Secondo il mandato di progetto attuale	Secondo la pianificazione attuale	Costi sostenuti finora
	Mio CHF	Mio CHF	Mio CHF	Mio CHF
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	177	177	177	90

### Indicazioni/spiegazioni

Compresa parte dell'Amministrazione federale delle dogane.

Ora, negli investimenti effettivi, non sono più inclusi gli impegni di pagamento, bensì unicamente i pagamenti realmente effettuati. Pertanto, il valore effettivo risulta inferiore a quello figurante nel rapporto precedente, con i dati al 31.12.2019.

## Rischi al 31.12.2020

Tappe fondamentali	Rischi principali	Misure/osservazioni
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Fattibilità tecnica del gateway, i requisiti non sono soddisfatti.</li> <li>– Determinati oggetti della fornitura non soddisfano i requisiti di qualità e di sicurezza.</li> <li>– A causa delle numerose interdipendenze tecniche, la conclusione del progetto di mantenimento del valore Polycom 2030 dell'UFPP presuppone la conclusione del progetto di mantenimento del valore Polycom 2030 dell'AFD. Un ritardo del progetto dell'AFD comporterebbe anche un lungo esercizio parallelo della vecchia e della nuova tecnologia.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– L'Ufficio federale della protezione della popolazione garantisce la gestione dei rischi e della qualità.</li> <li>– Accettazioni graduali dell'entità delle funzioni.</li> <li>– Adeguamento delle pianificazioni dei test.</li> <li>– Adeguamento della pianificazione delle tappe fondamentali prevedendo riserve di tempo.</li> <li>– Intensificazione della collaborazione a tutti i livelli.</li> <li>– Impiego di ulteriori specialisti da parte della ditta esterna incaricata dell'integrazione del sistema.</li> </ul>
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Posticipazione delle scadenze: i preparativi per la migrazione non sono sufficienti.</li> <li>– Problemi di integrazione o di prestazioni in occasione del rollout/dell'esercizio parallelo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Stretto coordinamento della pianificazione della migrazione tra UFPP e Cantoni.</li> <li>– Adeguamento lungimirante della pianificazione della migrazione con riserva di tempo.</li> <li>– Incremento del carattere vincolante della pianificazione della migrazione mediante decisioni politiche.</li> <li>– Prevedere test uniformi, esercizio pilota compreso.</li> </ul>
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Ritardo migrazione nei Cantoni.</li> <li>– Costi supplementari in caso di esercizio parallelo di lunga durata a partire dal 2026.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Prevedere pene convenzionali nei contratti tra fornitori e Cantoni.</li> <li>– Includere nella pianificazione una riserva di tempo per la migrazione.</li> <li>– Finanziamento anticipato da parte della Confederazione in casi motivati.</li> </ul>

## 2.21

### Sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro (SSDS)



L'evoluzione della situazione di minaccia e della gamma di rischi possibili pone la protezione della popolazione di fronte a nuove sfide. Un approvvigionamento sicuro di energia elettrica è sempre più fondamentale. Una comunicazione sicura e uno scambio protetto di informazioni e rapporti sulla situazione tra gli organi di condotta, le autorità competenti per la sicurezza e il salvataggio, le organizzazioni d'intervento e i gestori di infrastrutture critiche sono estremamente importanti per gestire in modo efficace gli eventi e garantire in modo adeguato la sicurezza e la protezione della popolazione in ogni situazione.

I sistemi d'informazione e di comunicazione oggi impiegati presentano lacune nell'ambito della sicurezza. Nel quadro di grandi esercitazioni a livello nazionale è stato constatato che in caso di penuria di energia elettrica questi sistemi funzionerebbero in misura chiaramente limitata e non sarebbero più in grado di far fronte alle situazioni con conseguenze complesse. Con il nuovo sistema nazionale per lo scambio di dati sicuro il Consiglio federale intende ridurre drasticamente queste lacune a livello di sicurezza.

Il SSDS è composto dalla rete per lo scambio di dati sicuro (RSDS), da un sistema di accesso ai dati e da un sistema – che sostituirà il sistema di comunicazione VULPUS ormai obsoleto – che possa garantire lo scambio di informazioni, compresi rapporti sulla situazione, e una panoramica della situazione generale.

Il SSDS garantirà il collegamento tramite rete a banda larga tra 40 ubicazioni della Confederazione, 36 punti di connessione dei Cantoni e 43 gestori di infrastrutture critiche per minimo due settimane anche in caso di una penuria di energia elettrica persistente, di un'interruzione di corrente o di un guasto delle reti di comunicazione commerciali. La protezione dai ciberattacchi verrà inoltre notevolmente migliorata.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2016	2028	2027

*Indicazioni/spiegazioni*

Per la sua elevata complessità tecnica, il progetto SSDS è stato sottoposto a una valutazione generale, che ne ha ritardato l'avvio. La fine del progetto è dunque stata posticipata di un anno. Le necessarie basi legali sono state create nel quadro della revisione totale della legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC). La LPPC è entrata in vigore il 01.01.2021.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
------------------	----------------	------------------	--------------

Valutazione complessiva: limitato (dato non definito)

*Indicazioni/spiegazioni*

Il progetto si trova ancora in fase di avvio. Pertanto non è ancora possibile effettuare confronti tra lo stato auspicato e lo stato effettivo. Il SSDS verrà suddiviso in tre progetti (rete di dati sicura, sistema di accesso ai dati e servizi di analisi coordinata della situazione), che saranno integrati in un programma complessivo. Questo procedimento permette di concentrarsi dapprima sulle tappe urgenti e pronte ad essere realizzate, e di avviare al più presto la fase di concezione per i progetti Rete di dati sicura e Sistema di accesso ai dati. Inoltre, l'organizzazione sotto forma di programma permette di meglio tenere conto delle numerose e molteplici interdipendenze con altri campi d'attività e progetti dell'UFPP.

L'ultimazione delle ubicazioni SSDS cantonali entro fine 2023 gode tuttora di una priorità elevata. L'UFPP sta inoltre valutando ulteriori misure al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto e si tiene in stretto contatto con le organizzazioni partner federali e cantonali coinvolte.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	150	150	150	1

*Indicazioni/spiegazioni*

Esclusi i costi annui per l'esercizio, la manutenzione e il mantenimento del valore d'esercizio dei componenti centrali fino al 2027; sono parimenti esclusi i costi con carattere di investimento per il mantenimento periodico del valore dei componenti centrali (ogni 6-8 anni); senza oneri propri (costi per il personale) dell'Amministrazione federale.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– Ritardo dell'avvio della fase concettuale e dell'intero progetto.	– Adeguamento della pianificazione delle scadenze e delle risorse.
Introduzione	– Da definire, poiché la fase di concezione non è ancora iniziata	– Da definire
Utilizzazione/esercizio	– Da definire, poiché la fase di concezione non è ancora iniziata	– Da definire

## 2.22

## Modello geologico nazionale (MGN)



Oggi delle conoscenze approfondite del sottosuolo sono indispensabili per la sicurezza dell'approvvigionamento, la prevenzione dei pericoli, l'immagazzinamento di rifiuti e la costruzione di infrastrutture. Il Modello geologico nazionale (MGN), in quanto piattaforma d'informazione per la visualizzazione tridimensionale, l'analisi e la ricerca di dati geologici inerenti alla Svizzera, colma una lacuna.

Grazie al MGN possono ad esempio essere rese accessibili informazioni importanti per pianificare, autorizzare ed eseguire numerosi progetti della Confederazione e dei Cantoni nei campi più svariati (ad es. energia, materie prime, infrastrutture, pericoli naturali). Le relative informazioni sono disponibili in maniera rapida e semplice nonché con una qualità elevata. Il MGN consente un accesso tridimensionale ai dati geologici che possono poi essere combinati con altri dati di swisstopo già disponibili. I modelli di base geologici su cui si fonda il MGN vengono contemporaneamente ampliati e sviluppati a livello nazionale, in maniera capillare e armonizzata. Nel MGN collaborano strettamente Confederazione, Cantoni e privati.

La geologia è un compito che concerne tanto la Confederazione quanto i Cantoni. Grazie al progetto MGN, su una piattaforma «aperta» i servizi interessati possono visualizzare i dati geologici esistenti, con i riferimenti spaziali 3D corretti. Rispetto a quanto accadeva finora, l'accesso ai dati geologici disponibili viene ampiamente migliorato. Nella prassi possono quindi essere realizzati risparmi sui costi, così che risulta incrementata l'utilità dei dati geologici per l'economia.

Il MGN si integra senza soluzione di continuità nella serie di grandi progetti del DDPS. Esso utilizza l'Infrastruttura federale di dati geografici (progetto go4geo, concluso). Su tale base i dati del MGN possono essere combinati con oggetti del Modello topografico del paesaggio (progetto MTP, concluso), possono essere ricavate nuove informazioni e generate nuove conoscenze.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2017	2029	2026

*Indicazioni/spiegazioni*

Oltre ai ritardi nella fase di avvio (tra l'altro: durata non pianificabile della procedura OMC), la fine del progetto ha dovuto essere posticipata ancora di un anno, fino a fine 2029, a causa della mozione Vogler 19.4059 «Investimenti nel sottosuolo riusciti grazie alla digitalizzazione», il cui trattamento è stato rinviato dal Parlamento.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)

*Indicazioni/spiegazioni*

NGM-PROD (Produzione): proseguimento della fase di concezione e realizzazione di test metodologici specialistici. Avvio della fase di acquisizione ed elaborazione dei dati.

NGM-PUB (Pubblicazione): ulteriore sviluppo della visualizzazione in 3D secondo il piano di sviluppo.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianifica- zione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	21	21	21	0,9

*Indicazioni/spiegazioni***Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	– La prova della fattibilità non può essere fornita entro il termine per motivi inerenti alle risorse o per difficoltà tecniche.	– swisstopo effettua un controlling settimanale con mandatario esterno per minimizzare attivamente i rischi.
Introduzione	– La mozione «Investimenti nel sottosuolo riusciti grazie alla digitalizzazione» dell'ex consigliere nazionale Karl Vogler (19.4059) è rifiutata dal Parlamento o non è trattata per tempo.	– swisstopo allestisce una pianificazione alternativa per la realizzazione di NGM-PROD.
Utilizzazione/esercizio	– Da definire	– Da definire

## 2.23

### Banca di dati nazionale per lo sport (BDNS)



Gioventù+Sport (G+S) è il principale programma di promozione dello sport della Confederazione. Oltre 600 000 bambini e giovani tra i cinque e i 20 anni partecipano annualmente ad almeno uno degli oltre 70 000 corsi sportivi o campi. In 3500 corsi per i quadri vengono inoltre annualmente formati circa 75 000 monitrici e monitori G+S e 3500 esperte ed esperti. La banca di dati nazionale per lo sport (BDNS), con la relativa applicazione web, sostiene la Confederazione, i Cantoni, le federazioni, le società e le scuole nell'attuazione e nell'amministrazione di queste prestazioni.

L'attuale applicazione della BDNS contiene moduli per l'amministrazione dei dati personali nonché di corsi e campi, un piano dei corsi online, moduli per i pagamenti e l'invio per posta elettronica, per la gestione degli utenti nonché per le statistiche e la stesura di rapporti. Il sistema copre quindi i processi fondamentali della promozione dello sport per i bambini e degli sport giovanili nonché dello sport per gli adulti. L'attuale struttura del sistema della BDNS non è più al passo con i tempi e si basa su vecchie componenti per le quali nell'immediato futuro non sarà più possibile ricevere alcun aggiornamento né alcun supporto. L'odierna applicazione web non considera inoltre le diverse esigenze degli utenti. Non può nemmeno più tenere il passo con le esigenze e i futuri sviluppi. La BDNS deve quindi essere rinnovata sotto il profilo tecnologico e verrà completamente riconfigurata.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- garantire a lungo termine il compito fondamentale della BDNS (gestione di contributi e corsi);
- standardizzare/semplificare procedure e strutture;
- facilitare l'uso agli utenti (adeguato all'utilizzo da parte di volontari);
- migliorare la capacità di monitoraggio e reporting;
- creare le condizioni tecniche per semplificare il sistema di G+S.

**Durata del progetto**

<i>Inizio del progetto</i>	<i>Fine del progetto</i>	<i>Data prevista originariamente</i>
2017	2022	2020

*Indicazioni/spiegazioni*

A causa dell'opposizione nell'ambito della procedura OMC relativamente ai risultati del bando, la fine del progetto è stata posticipata al 2022.

A causa delle ripercussioni della pandemia di COVID-19, la messa in funzione della nuova BDNS è posticipata di sei mesi e fissata a inizio aprile 2022. La fine del progetto completo è dunque posticipata a fine 2022, mentre il budget rimane invariato.

**Valutazione del progetto al 31.12.2020 (Stato 31.12.2019)**

<i>Obiettivi</i>	<i>Finanze</i>	<i>Personale</i>	<i>Tempo</i>
Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)	Secondo i piani (Secondo i piani)

*Indicazioni/spiegazioni*

Entro settembre 2021 il fornitore completerà la realizzazione e l'UFSPPO effettuerà i relativi test. Dopodiché il sistema sarà preparato per la messa in funzione (migrazione dei dati, collaudo e corsi) e sarà attivato nell'aprile 2022.

**Investimento al 31.12.2020**

	<i>Secondo il mandato di progetto originario</i>	<i>Secondo il mandato di progetto attuale</i>	<i>Secondo la pianificazione attuale</i>	<i>Costi sostenuti finora</i>
	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>	<i>Mio CHF</i>
Investimento (con incidenza sul finanziamento, escluso il personale interno)	13	19	19	10

*Indicazioni/spiegazioni*

Per pianificare in modo attendibile la reale entità dei costi del progetto è stato necessario attendere i risultati del bando OMC. La pianificazione originaria era basata soltanto su una stima approssimativa, poiché non erano ancora disponibili informazioni dal mercato. Le offerte presentate nell'ambito del bando OMC superavano tutte le stime iniziali, che sono risultate troppo basse.

**Rischi al 31.12.2020**

<i>Tappe fondamentali</i>	<i>Rischi principali</i>	<i>Misure/osservazioni</i>
Svolgimento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Risorse di personale insufficienti.</li> <li>– Dipendenze tecniche da altri sistemi impiegati a livello di Confederazione (ad es. SAP in quanto sistema centrale di conteggio).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– L'UFSPPO garantisce le risorse di personale interne ed esterne e definisce chiaramente le priorità dei compiti nell'organizzazione centrale.</li> <li>– Gli adeguamenti/le interfacce vengono ordinate in anticipo ai fornitori (UFIT, BAC ...).</li> </ul>
Introduzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scarsa facilità d'uso.</li> <li>– Il nuovo sistema non corrisponde alle esigenze degli utenti (utilizzabilità da parte di utenti che esercitano la loro attività a titolo volontario, procedure e strutture semplificate).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Coinvolgimento degli utenti.</li> <li>– Coinvolgimento permanente degli stakeholder (interni ed esterni); scelta di membri competenti per gli organi di controllo e gli organi di partecipazione (gestione della qualità e dei rischi, comitato tecnico).</li> </ul>
Utilizzazione/esercizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Economicità insufficiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Nel bando, oltre ai costi di progetto valutare soprattutto i costi dell'intero ciclo di vita.</li> </ul>





